



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 14 ottobre 2021



ANBI Emilia Romagna

13/10/2021 PiacenzaSera.it	
Al via a novembre il corso gratuito per "Tecnici per il monitoraggio e la...	1

Consorzi di Bonifica

13/10/2021 TGR Emilia Romagna	
Al via nel Parmense il cantiere per la cassa di espansione del torrente...	3
14/10/2021 Gazzetta di Parma Pagina 21	
Pista Capriglio-Pratolungo: lavori alle battute finali	4
14/10/2021 La Nuova Ferrara Pagina 11	
Memorial Montori per conoscere i clown solidali	5
14/10/2021 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Nuove strategie per salvare il settore frutticolo	6
14/10/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 40	
Gelate, vera piaga dei raccolti Summit tra esperti per prevenirle	8
14/10/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
Erosione del canale Naviglio Parte la messa in sicurezza	9
14/10/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 64	
Il campione italiano under 14 Maurizio Fagioli si impone a Stellata	10
13/10/2021 Estense	
Le strategie per la difesa attiva dalle gelate tardive	11
13/10/2021 Estense	
Via libera al progetto di ripresa frane a Ponte San Pietro	13

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

14/10/2021 Gazzetta di Parma Pagina 13	
Cassa sul Baganza, partiti i lavori	14
13/10/2021 gazzettadiparma.it	
Cassa del Baganza, via al maxi-cantiere da 79 milioni di euro per la...	16
13/10/2021 Gazzetta Dell'Emilia	Redazione
Inaugurati i lavori per l' Area di Contenimento con Bonaccini e Priolo...	18
13/10/2021 larepubblica.it (Parma)	
Cassa del Baganza: via alla maxi opera da 79 mln per la sicurezza...	20
13/10/2021 larepubblica.it (Parma)	Di E Lode
Cassa del Baganza: via al maxi-cantiere da 79 milioni di euro per la...	23
13/10/2021 larepubblica.it (Parma)	
Cassa di espansione del Baganza: la cerimonia di avvio dei lavori - foto	25
13/10/2021 Parma Today	
Cassa del Baganza: via al maxi-cantiere da 68 milioni di euro per la...	26
13/10/2021 ParmaPress24	
Sette anni dopo l' alluvione - Cassa del Baganza, via al maxi-cantiere da...	28
13/10/2021 Regione Emilia Romagna	
Territorio, Cassa del Baganza: via al maxi-cantiere da 68 milioni di euro...	30
13/10/2021 Agenparl	Please Enter Your Name Here
Comunicato Regione: RPT/ Territorio. Cassa del Baganza (Pr), via al...	32
13/10/2021 CremonaSera	Cremona Sera
Coldiretti Cremona: incontro con i giovani protagonisti di "Trasponde"	35
14/10/2021 Il Cittadino Pagina 20	
In bici e sul traghetto alla scoperta del Po	36
13/10/2021 Msn	
Cassa del Baganza: via alla maxi opera da 79 mln per la sicurezza...	37

Acqua Ambiente Fiumi

14/10/2021 Gazzetta di Parma Pagina 22	
Taro, lavori sulle sponde: intervento da 400mila euro	39
13/10/2021 Bologna Today	
Sicurezza idraulica contro piene dei	40
13/10/2021 Bologna2000	Redazione
Appennino bolognese, al via nuovi lavori per la manutenzione e il...	42
14/10/2021 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 34	
Dissesto idrogeologico e scenari di rischio...	44
14/10/2021 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 39	ANTONIO LOMBARDI
Spariti 50mila metri cubi di spiaggia e bagnasciuga arretrato di 15 metri	46
13/10/2021 Cesena Today	
Gestione del territorio e prevenzione dei rischi idrogeologici, l' Unione...	48
13/10/2021 Cesena Today	
Cesenatico conta i danni delle mareggiate, spariti 50mila metri cubi di...	50
14/10/2021 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 47	
Sicurezza e pulizia lungo il Conca	51

Al via a novembre il corso gratuito per "Tecnici per il monitoraggio e la gestione sostenibile delle risorse idriche"

C'è tempo fino al 10 novembre per iscriversi al corso gratuito di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore "Tecnico per il monitoraggio e la gestione sostenibile delle risorse idriche" promosso dal Centro di formazione "Vittorio Tadini" di Gariga di Podenzano (PC) e finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Il corso, giunto quest'anno alla quarta edizione, vanta ottimi risultati in termini occupazionali in quanto al termine del percorso formativo quasi la totalità dei partecipanti ha già trovato un impiego in aziende del territorio. Il percorso formativo prevede 800 ore di cui 300 di stage in aziende leader del settore e 60 di project work, da svolgersi tra novembre 2021 e luglio 2022 presso la sede del centro di formazione Tadini a Podenzano. CHI PUO' PARTECIPARE: Il corso è aperto a giovani e adulti non occupati o occupati in possesso del diploma di scuola superiore o laurea. Possono accedere alla selezione anche persone sprovviste di diploma previo accertamento delle competenze acquisite dal soggetto in precedenti percorsi di istruzione, formazione, lavoro. OBIETTIVI DEL CORSO: La proposta formativa consente di acquisire tutte le nozioni necessarie per svolgere l'attività di tecnico per il monitoraggio e la gestione sostenibile delle risorse idriche,

figura qualificata in grado di operare per la difesa del suolo e la salvaguardia dall'inquinamento dell'ambiente in genere, con una specializzazione sulla gestione sostenibile della risorsa idrica. Al termine del corso il professionista sarà in grado di utilizzare strumenti di misura e telerilevamento, di gestire sistemi informativi territoriali, di pianificare/coordinare gli interventi di utilizzo, monitoraggio e tutela delle risorse ambientali ed idriche e delle connesse infrastrutture, impianti e tecnologie, attivando azioni per la prevenzione del dissesto idrogeologico e per la mitigazione di rischi ambientali; saprà intervenire a favore di una gestione sostenibile della risorsa idrica valorizzando strumenti digitali 4.0 per integrare reti di monitoraggio ed automatizzare l'analisi di Big Data sostenendo efficientamento delle risorse e riduzione dei consumi energetici. Al termine del percorso, a seguito del superamento dell'esame finale, sarà rilasciato il certificato di specializzazione tecnica superiore in Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente. I PARTNERS: Anche quest'anno ha collaborato alla progettazione e realizzazione dell'iniziativa un'ampia rete di soggetti privati e pubblici del territorio - tra cui l'Istituto di



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with 'Menù', 'Comuni', 'Servizi', and 'Cerca'. Social media icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp are visible. The main header features the 'PiacenzaSera.it' logo with the tagline 'Le notizie della tua città.' and the date '2008-2021'. Below the header, there are social media sharing icons and a 'PIU' POPOLARI' section. The article title is prominently displayed: 'Al via a novembre il corso gratuito per "Tecnici per il monitoraggio e la gestione sostenibile delle risorse idriche"'. Below the title, there is a metadata line: 'di Redazione - 13 Ottobre 2021 - 10:27' and options for 'Commenta', 'Stampa', and 'Invia notizia' (2 min). A 'Piu informazioni su' section lists 'centro tadini', 'corso di formazione', and 'tecnici per il monitoraggio e la gestione sostenibile delle risorse idriche' with a location pin for 'piacenza'. A large image of a water tap is shown below the text. On the right side, there are sections for 'PSmeteo' (Piacenza), 'GUARDA IL METE' (with a weather map), 'AL TRE NEWS' (Notte da montagna: In settimana in risalita), and 'PSlettere' (Dalla una sp... che ce).

Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "G. Raineri-G. Marcora" di Piacenza, l' Istituto Superiore di Istruzione "Tramello Cassinari" di Piacenza, l' Istituto Superiore di Istruzione Industriale "G. Marconi" di Piacenza, l' Università Cattolica del Sacro Cuore, la Fondazione ITS Territorio Energia Costruire, Montagna 2000 s.p.a; IRETI s.p.a., Aeiforia s.r.l., Horta s.r.l., Consorzio Agrario Terrepadane s.c. a r. l., Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio di Bonifica di secondo grado per il **Canale Emiliano Romagnolo**, Citimap soc. cons. a r.l., Res Uvae soc. agr. a r.l., Difly S.r.l., M.C.M. Ecosistemi s.r.l., Syngen s.r.l., Consorzio della Bonifica Parmense, Geoinvest s.r.l., Brainfarm soc. coop., Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio della Bonifica Romagna, Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale, Federazione Prov.le Coldiretti Piacenza, EmiliAmbiente s.p.a, **ANBI** Emilia-Romagna, Tuttoambiente s.p.a., LEAP s.c. a r.l., Ordine Prov.le di Piacenza dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati interprovinciale di Piacenza e Parma, Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati della Provincia di Piacenza, Collegio Provinciale Geometri e Geometri laureati di Piacenza. Per info o iscrizioni: <https://www.centrotadini.com/corsi/tecnico-delle-risorse-idriche> oppure contatta il centro Tadini allo 0523.524250 o info@centrotadini.com.

Al via nel Parmense il cantiere per la cassa di espansione del torrente Baganza

servizio video



Tizzano Sinergia fra Regione, **Consorzio di bonifica** e amministrazione comunale. Il sopralluogo Pista Capriglio-Pratolungo: lavori alle battute finali

)) Tizzano Con gli ultimi lavori di messa in sicurezza, che comprendono la segnaletica e la posa delle barriere stradali, è giunto alle battute finali l'intervento per il completamento della pista di emergenza che collega Capriglio a Pratolungo, grazie alla sinergia tra Regione (che lo ha finanziato con un importo pari a 400mila euro), **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale (che ha messo a disposizione ulteriori 40mila euro occupandosi, inoltre, della progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori) e amministrazione comunale (con somma per completare opere di messa in sicurezza e l'importante apporto dell'Ufficio tecnico locale al monitoraggio costante dell'evento).

Positivo l'esito del sopralluogo effettuato lungo l'intera area coinvolta dall'intervento dai rappresentanti dell'**ente consortile** - il presidente Marcello Bonvicini, il direttore generale Domenico Turazza, il dirigente Area Lavori Pubblici Pietro Torri e il responsabile Area Ambiente Aronne Ruffini - insieme al sindaco di Tizzano Amilcare Bodria e ai tecnici comunali: è stata completata infatti la pista di emergenza Capriglio-Pratolungo, larga 6 metri e ultima di una lunga serie di opere che il **Consorzio** ha realizzato in collaborazione con il Comune di Tizzano a seguito dell'iniziale evento che aveva interrotto i collegamenti viari tra le varie frazioni e che, purtroppo, non è stato l'unico. «Si è trattato di un evento dalla portata imponente - evidenzia Bonvicini - la cui eccezionalità ha comportato un impegno particolare da parte del **Consorzio** sia sul piano tecnico-operativo che

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- PROVINCIA** - I nostri territori
- San Secondo** - Marocco, viaggio videofotografico con la Guarnieri
- in breve** - Sulgimano: Una scossa di terremoto nella notte; Berceo: Paracadutisti inglesi, cippo restaurato; Tizzano: Le attività sportive per i più piccoli.
- Prato Spilla** - Le ricerche della funghiola erano riprese ieri mattina
- Ore 9, il cane Black ritrova il cadavere della dispersa** - **Le popolazioni** - **Gli adempimenti** - **Il ricordo** - **Le colleghe: «Una gran vitalità e quel suo bel sorriso genuino»**
- Tizzano Sinergia fra Regione, Consorzio di bonifica e amministrazione comunale. Il sopralluogo Pista Capriglio-Pratolungo: lavori alle battute finali**

incontro tra i produttori

Nuove strategie per salvare il settore frutticolo

Mettere in campo strategie tecniche e azioni politico-sindacali congiunte per risollevare il settore frutticolo dopo un' annata catastrofica e i redditi da frutticoltura sostanzialmente azzerati.

Questo il principale obiettivo dell'incontro con i produttori del territorio, organizzato da Cia-Agricoltori Italiani Ferrara e Confagricoltura Ferrara. Tra i temi all'ordine del giorno la difesa attiva dalle gelate primaverili che è diventato il vero flagello per drupacee e pomacee, ma anche per molte varietà di orticole, che va ad aggiungersi alle fitopatologie provocate da cimice asiatica e alternaria, ben lontane dall'essere debellate. Elisabetta Moscheni, presidente della Sezione Frutticola di Confagricoltura Ferrara, ha introdotto l'incontro, ricordando: «La nostra Regione ha messo a disposizione un bando per la difesa attiva da gelate e quindi c'è consapevolezza di un problema che è diventato emergenziale. Il contributo regionale coprirà il 70% dell'investimento per l'acquisto di ventilatori e bruciatori antibrina e l'implementazione di impianti irrigui esistenti con l'aggiunta di una linea di adduzione con specifiche funzioni antibrina del tipo ad asperzione soprachioma o sottochioma. Il contributo viene concesso a condizione che ci sia un impianto di irrigazione esistente e naturalmente i Consorzi di Bonifica devono mettere a disposizione l'acqua nei periodi delle presunte gelate, ma credo che nel ferrarese non ci saranno problemi a livello di disponibilità irrigua».

A seguire Gioele Chari, tecnico e divulgatore scientifico del Cer, è entrato nel vivo, illustrando le modalità dell'irrigazione antibrina. «Esistono due tipologie di gelata: per irraggiamento quando c'è un cielo sereno e c'è bassa umidità o per avvezione, che si verifica in presenza di movimenti di aria fredda e che nella nostra Regione solitamente è rarissima. Quest'anno, invece, si è presentata in maniera molto diffusa su tutto il territorio regionale e ha provocato i danni che ormai conosciamo. L'irrigazione antibrina è efficace ma va gestita in maniera puntuale - ha spiegato Chiari - perché innanzitutto funziona solo quando la gelata è per irraggiamento e poi vanno considerati diversi parametri come la grandezza della goccia, i turni di irrigazione e la gestione dell'impianto che deve naturalmente trattenere il calore per proteggere le piante. Bisogna anche calcolare il grado di umidità presente, perché quando si fa partire l'irrigazione si rischia di fare più danni che quelli provocati dalla gelata stessa e il flusso d'acqua non va arrestato

incontro tra i produttori



<p>STUDIO LEGALE Avv. Gianni Ricciuti</p> <p>Diritto penale, diritto civile, separazione e divorzi, successioni, minori, diritti del lavoro, diritto del consumo, banche, recupero crediti, condanno, licenze, infertilità, studi, diritti mentali e assistenza all'anziano.</p> <p>FERRARA - Via Cantoni, 5 Tel. 0532 240045 - Fax 0532 471931 Mail: ricciuti@studiolegale.it www.studiolegale.it</p>	<p>STUDIO LEGALE Rossi - Avv. Gioiello</p> <p>Consulenza ed assistenza in materia civile e penale, famiglia, successioni ereditarie, licenze e condanne, quietanze, danni da multa stradale, danni da responsabilità medica, controversie bancarie ed assicurative ad avvocati ed abilitati della banca e liquidazione.</p> <p>FERRARA - Via Mellinetto, 39 BONDENO - Via E. Oberdan, 13 Tel. 0532 742571 - Fax 0532 749542 www.avvogsforossi.com avvogsforossi@libero.it</p>	<p>STUDIO LEGALE AVV. PAOLO SCAGLIANTI</p> <p>PATROCINANTE IN CASSAZIONE</p> <p>Civile • Penale • Lavoro • Tributario Separazione e Divorzi Infertilità</p> <p>FERRARA - Via Garibaldi, n. 179 MILANINO - Vicolo Poia, n. 7 PORTOMAGGIORE - Piazza Umberto I, n. 7 PORTO GARIBOLDI - Via U. Sassi, n. 34 (Riccati) Tel. 0532 247425 - avv.scaglianti@libero.it</p>
---	--	---

troppo presto perché gli organi a contatto con il ghiaccio possono venire raggelati durante il passaggio di stato. Quindi si tratta di tecniche che possono davvero fare la differenza per la difesa dei prodotti frutticoli che richiedono, però, una tempestività d' intervento e una gestione accurata».

A seguire l' esperienza di un produttore piemontese -una regione bersagliata dalle gelate per molti anni - rappresentante di un' azienda americana che produce e installa ventole antibrina che stanno avendo ottimi risultati per le gelate prolungate, che riguardano tutta la notte o più giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzi di Bonifica

L'incontro organizzato da Cia e Confagricoltura

Gelate, vera piaga dei raccolti Summit tra esperti per prevenirle

Le testimonianze degli imprenditori agricoli e le strategie per risollevare il settore frutticolo

FERRARA Mettere in campo strategie tecniche e azioni politico-sindacali congiunte per risollevare il settore frutticolo dopo un'annata catastrofica. Questo il principale obiettivo dell'incontro con i produttori del territorio, organizzato da Cia-Agricoltori Italiani Ferrara e Confagricoltura Ferrara. Elisabetta Moscheni, presidente della sezione Frutticola di Confagricoltura Ferrara: «La nostra Regione ha messo a disposizione un bando per la difesa attiva da gelate e quindi c'è consapevolezza di un problema che è diventato emergenziale. Il contributo regionale coprirà il 70% dell'investimento e viene concesso a condizione che ci sia un impianto di irrigazione esistente e naturalmente i **Consorzi di Bonifica** devono mettere a disposizione l'acqua nei periodi delle presunte gelate, ma credo che nel ferrarese non ci saranno problemi».

Gioele Chari, tecnico e divulgatore scientifico del Cer, è entrato nel vivo, illustrando le modalità dell'irrigazione antibrina. «È efficace ma va gestita in maniera puntuale perché innanzitutto funziona solo quando la gelata è per irraggiamento. Bisogna anche calcolare il grado di umidità presente, perché quando si fa partire l'irrigazione si rischia di fare più danni che quelli provocati dalla gelata stessa e il flusso d'acqua non va arrestato troppo presto perché gli organi a contatto con il ghiaccio possono venire raggelati durante il passaggio di stato. Quindi si tratta di tecniche che possono davvero fare la differenza per la difesa dei prodotti frutticoli che richiedono, però, una tempestività d'intervento e una gestione accurata».

A seguire l'esperienza di un produttore piemontese - una regione bersagliata dalle gelate per molti anni - rappresentante di un'azienda americana che produce e installa ventole antibrina che stanno avendo ottimi risultati per le gelate prolungate, che riguardano tutta la notte o più giorni. Si tratta di un sistema formato da un'elica dalla forma particolare montata su un palo, alimentata da due motori diesel o gpl - che ha il pregio di non inquinare - che si mette in moto automaticamente e può essere installata attingendo ai fondi del bando regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Produzione della pera, un crollo vertiginoso»
Le stime di CjP, parla Amidei: «Trend molto negativo. Fra le cause, concorrono la maciatura bruna, la cimice asiatica e la siccità»

REGIONE
«Settore agricolo sottogioco in arrivo»
Soddisfatto il consigliere della Lega Bergamini: «Difendere le aziende»

MECCANO
La produzione di Abate Fatai poco oltre il 40.000 tonnellate, -70% rispetto al già deficitario 2020 e -83% sul 2018

L'incontro organizzato da Cia e Confagricoltura
Gelate, vera piaga dei raccolti Summit tra esperti per prevenirle

Le testimonianze
degli imprenditori agricoli e le strategie per risollevare il settore frutticolo

FERRARA
Mettere in campo strategie tecniche e azioni politico-sindacali congiunte per risollevare il settore frutticolo dopo un'annata catastrofica. Questo il principale obiettivo dell'incontro con i produttori del territorio, organizzato da Cia-Agricoltori Italiani Ferrara e Confagricoltura Ferrara. Elisabetta Moscheni, presidente della sezione Frutticola di Confagricoltura Ferrara: «La nostra Regione ha messo a disposizione un bando per la difesa attiva da gelate e quindi c'è consapevolezza di un problema che è diventato emergenziale. Il contributo regionale coprirà il 70% dell'investimento e viene concesso a condizione che ci sia un impianto di irrigazione esistente e naturalmente i Consorzi di Bonifica devono mettere a disposizione l'acqua nei periodi delle presunte gelate, ma credo che nel ferrarese non ci saranno problemi».

Gioele Chari, tecnico e divulgatore scientifico del Cer, è entrato nel vivo, illustrando le modalità dell'irrigazione antibrina. «È efficace ma va gestita in maniera puntuale perché innanzitutto funziona solo quando la gelata è per irraggiamento. Bisogna anche calcolare il grado di umidità presente, perché quando si fa partire l'irrigazione si rischia di fare più danni che quelli provocati dalla gelata stessa e il flusso d'acqua non va arrestato troppo presto perché gli organi a contatto con il ghiaccio possono venire raggelati durante il passaggio di stato. Quindi si tratta di tecniche che possono davvero fare la differenza per la difesa dei prodotti frutticoli che richiedono, però, una tempestività d'intervento e una gestione accurata».

A seguire l'esperienza di un produttore piemontese - una regione bersagliata dalle gelate per molti anni - rappresentante di un'azienda americana che produce e installa ventole antibrina che stanno avendo ottimi risultati per le gelate prolungate, che riguardano tutta la notte o più giorni. Si tratta di un sistema formato da un'elica dalla forma particolare montata su un palo, alimentata da due motori diesel o gpl - che ha il pregio di non inquinare - che si mette in moto automaticamente e può essere installata attingendo ai fondi del bando regionale.

Consorzi di Bonifica

Erosione del canale Naviglio Parte la messa in sicurezza

I dissesti che si sono verificati hanno provocato cedimenti della strada. Il Comune così investirà 50mila euro

COPPARO Nuovi investimenti sono stati messi in campo dall' amministrazione comunale di Copparo per fronteggiare i fenomeni di erosione lungo il canale Naviglio.

La giunta Pagnoni, infatti, ha approvato il progetto di ripresa frane nella località di Ponte San Pietro, che prevede uno stanziamento di 50mila euro. I dissesti che si sono registrati hanno prodotto una situazione critica per la strada e le abitazioni in fregio alle sponde. La porzione di via Comunale per Ponte San Pietro è infatti interessata da numerose frane che determinano una condizione di pericolo e che hanno nel tempo ridotto sensibilmente il sedime della strada percorribile.

Questi dissesti, peraltro, hanno prodotto una situazione particolarmente critica anche rispetto alla sponda opposta, dove sono presenti diversi fabbricati, a ridosso del ciglio del canale, la cui stabilità è minacciata dal progredire dei fenomeni erosivi. I lavori previsti consistono nella ripresa di frane, per una lunghezza complessiva di 500 metri complessivi, 250 metri per ogni sponda, e nel consolidamento della sponda

collassata del canale Naviglio attraverso interventi di infissione al piede della scarpata di pali in legno e posa in opera di pietrame, per contrastare l' erosione e garantire una maggiore stabilità. L' importo preventivato dell' opera è di 200mila euro. L' opera ricade nell' ambito di applicazione della convenzione stipulata tra il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e il Comune di Copparo che, come detto, prevede la quota di competenza 50mila euro di cofinanziamento da parte del Comune, in quanto solo una parte dei lavori coinvolge frane spondali in fregio alla strada, essendo presenti edifici lungo la sponda opposta. Proseguono, così, gli interventi di messa in sicurezza idraulica in accordo tra Consorzio di Bonifica e amministrazione comunale che, nei mesi scorsi, hanno portato già dei frutti. Basti pensare alla realizzazione degli attesi interventi sul canale Naviglio, nel tratto di via Ariosto a Coccanelle, attraverso il consolidamento delle sponde che ha consentito di ripristinare le frane e garantire la sicurezza.

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIOVEDI - 14 OTTOBRE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 17-

COPPARO E CODIGORO

Erosione del canale Naviglio Parte la messa in sicurezza

I dissesti che si sono verificati hanno provocato cedimenti della strada. Il Comune così investirà 50mila euro

COPPARO

Nuovi investimenti sono stati messi in campo dall' amministrazione comunale di Copparo per fronteggiare i fenomeni di erosione lungo il canale Naviglio. La giunta Pagnoni, infatti, ha approvato il progetto di ripresa frane nella località di Ponte San Pietro, che prevede uno stanziamento di 50mila euro. I dissesti che si sono registrati hanno prodotto una situazione critica per la strada e le abitazioni in fregio alle sponde. La porzione di via Comunale per Ponte San Pietro è infatti interessata da numerose frane che determinano una condizione di pericolo e che hanno nel tempo ridotto sensibilmente il sedime della strada percorribile.

Questa situazione, peraltro, ha prodotto una situazione particolarmente critica anche rispetto alla sponda opposta, dove sono presenti diversi fabbricati, a ridosso del ciglio del canale, la cui stabilità è minacciata dal progredire dei fenomeni erosivi. I lavori previsti consistono nella ripresa di frane, per una lunghezza complessiva di 500 metri complessivi, 250 metri per ogni sponda, e nel consolidamento della sponda collassata del canale Naviglio attraverso interventi di infissione al piede della scarpata di pali in legno e posa in opera di pietrame, per contrastare l' erosione e garantire una maggiore stabilità. L' importo preventivato dell' opera è di 200mila euro. L' opera ricade nell' ambito di applicazione della convenzione stipulata tra il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e il Comune di Copparo

LE FRANE I lavori riguardano una zona di 500 metri complessivi, dove vanno ripristinate le sponde

Un sopralluogo in occasione delle frane del canale Naviglio

Arriveranno a Copparo 130.476 euro per interventi straordinari sul patrimonio di Edilizia residenziale pubblica, che consentiranno di recuperare un altro alloggio. Le risorse regionali si inseriscono nel Programma straordinario ad assegnazione di alloggi ERP - Annuale 2021: la cui finalità è assegnare a nuclei in graduatoria almeno un terzo degli alloggi al trattamento di prima mano di manutenzione, attraverso interventi di recupero edilizio ad esaurimento. L'obiettivo è rispondere prioritariamente ad una diffusa e pressante richiesta di fabbisogno abitativo, soprattutto in riferimento all'utenza di prima mano, grazie alla convenzione sottoscritta con l'Agente Asor Ferrara. L'Agente predisporà i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi a affidare i lavori, assumendone la responsabilità dei tempi di esecuzione e della modalità di pagamento nei confronti della ditta appaltatrice. Al momento della casa è stato un appartamento per un comune pensionato. Il Comune, in proposito, ora dovrà rispondere del resto di incasso.

Risorse dalla Regione per le case Erp

COPPARO

Arriveranno a Copparo 130.476 euro per interventi straordinari sul patrimonio di Edilizia residenziale pubblica, che consentiranno di recuperare un altro alloggio. Le risorse regionali si inseriscono nel Programma straordinario ad assegnazione di alloggi ERP - Annuale 2021: la cui finalità è assegnare a nuclei in graduatoria almeno un terzo degli alloggi al trattamento di prima mano di manutenzione, attraverso interventi di recupero edilizio ad esaurimento. L'obiettivo è rispondere prioritariamente ad una diffusa e pressante richiesta di fabbisogno abitativo, soprattutto in riferimento all'utenza di prima mano, grazie alla convenzione sottoscritta con l'Agente Asor Ferrara. L'Agente predisporà i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi a affidare i lavori, assumendone la responsabilità dei tempi di esecuzione e della modalità di pagamento nei confronti della ditta appaltatrice. Al momento della casa è stato un appartamento per un comune pensionato. Il Comune, in proposito, ora dovrà rispondere del resto di incasso.

IPHONE RUBATO nell'abitazione: denunciato

FISCAGLIA

Un conteso iPhone rubato e alcuni grammi di hashish. Questo è stato il risultato dei carabinieri di Massa Fiscaglia nell'abitazione di un giovane (M.S., le iniziali del suo nome) che risiede nella località del Comune di Fiscaglia. L'indagine da parte degli uomini dell'Arma era partita nel maggio scorso, a seguito della denuncia presentata per il furto di un iPhone del valore di 1.400 euro. Dopo aver raccolto prove, il giudice ha autorizzato la ricerca di un iPhone di tipo simile. Per questo motivo, i militari hanno effettuato una perquisizione nella sua abitazione per verificare la fondatezza del loro sospetto. Al momento della casa è stato un appartamento per un comune pensionato. Il Comune, in proposito, ora dovrà rispondere del resto di incasso.

Piccoli Annunci

La data di pubblicazione sono da considerarsi indicative e non il rigo. Il numero minimo di pagine è pari a 20. Tutte le tariffe sono disponibili presso gli uffici. Tutti le tariffe pubblicate sono pagate esclusivamente in contante. L'addebito sulla privacy è valido in internet attraverso il sito www.riprodurre.it e per gli annunci di settore attraverso www.riprodurre.it. Gli annunci di settore di personale devono essere pagati a 900 per riga/2000.

1 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. FERRA DISTRICT, complesso residenziale sito nell'area di Ponte San Pietro. Vendita: L'OFFICE all'indirizzo viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

2 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

3 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CROCIANO PER FANGHIA, zona di viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

4 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. GRIFFI IN CHIANTI, FRENZANO, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

5 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

6 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

7 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

8 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

9 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

10 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

11 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

12 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

13 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

14 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

15 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

16 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

17 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

18 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

19 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

20 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

21 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

22 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

23 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

24 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

25 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

26 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

27 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

28 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

29 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

30 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

31 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

32 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

33 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

34 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

35 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

36 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

37 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

38 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

39 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

40 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

41 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

42 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

43 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

44 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

45 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

46 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

47 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

48 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

49 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

50 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

51 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

52 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

53 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

54 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

55 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

56 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

57 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

58 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

59 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

60 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

61 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

62 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

63 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

64 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

65 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

66 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

67 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

68 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

69 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

70 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

71 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

72 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

73 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

74 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

75 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

76 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

77 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

78 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

79 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

80 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

81 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

82 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

83 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

84 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

85 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

86 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

87 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

88 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

89 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

90 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

91 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

92 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

93 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

94 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

95 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

96 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

97 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

98 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

99 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

100 **INVESTIMENTI**
A.A.A.A. CANTINARO, CEN-TESSIMO, in affitto con 200 mq di area, in viale della Pace, 100, tel. 051/233414. WWW.COMBOREALE.IT

Consorzi di Bonifica

Il campione italiano under 14 Maurizio Fagioli si impone a Stellata

PESCA Bella iniziativa quella promossa dal **Consorzio** della **Bonifica Burana**, con una gara di pesca aperta ai giovani pescatori.

La gara si è svolta a tecnica libera, presso l'impianto Pilastresi a Stellata di Bondeno, rispettando le norme di sicurezza previste dall'emergenza sanitaria Covid 19.

Tra i partecipanti anche il campione italiano under 14 Maurizio Fagioli, che naturalmente ha vinto nella categoria Giovani con gr. 3780, un ottimo risultato considerato che le catture erano formate da piccole abramidi e alborelle.

La categoria Giovanissimi ha visto vincitore Zanetti Jacopo di Governolo (Mn) con gr. 1990.

Nel settore Juniores ha prevalso Braghini Manuele con gr. 1450.

Domenica prossima si terrà la quarta e decisiva prova del Trofeo di Serie B, o Campionato Regionale, sul campo di gara del Navigabile a Migliarino.

A contendersi il titolo sicuramente anche alcune formazioni ferraresi ben posizionate nella **classifica** generale e con buone chances di imporsi.

The screenshot shows a newspaper page with several sports news articles. The main article is titled "Il Cus riparte dal derby con Pieve Al Trevisani si punta al salto". Other articles include "Titol regionali a Cesena per gli atleti della Pgf", "Il campione italiano under 14 Maurizio Fagioli si impone a Stellata", "Ferrara Baseball, sorride la squadra amatori del Survivors", "Buon avvio stagionale per i team del Tt Ferrara", "Basket femminile: Vis Rosa a terzo posto nel Memorial Palmieri", and "In occasione del torneo quadrangolare 'Memorial Palmieri'". The page also features a small section for "PESCA" and "BASEBALL".

Le strategie per la difesa attiva dalle gelate tardive

Cia e Confagricoltura Ferrara hanno incontrato i produttori frutticoli per approfondire alcune tematiche tecniche e fare il punto sullo stato di "salute" del comparto

Mettere in campo strategie tecniche e azioni politico-sindacali congiunte per risollevare il settore frutticolo dopo un'annata catastrofica e i redditi da frutticoltura sostanzialmente azzerati. Questo il principale obiettivo dell'incontro con i produttori del territorio, organizzato da Cia-Agricoltori Italiani Ferrara e Confagricoltura Ferrara. Tra i temi all'ordine del giorno la difesa attiva dalle gelate primaverili che è diventato il vero flagello per drupacee e pomacee, ma anche per molte varietà di orticole, che va ad aggiungersi alle fitopatologie provocate da cimice asiatica e alternaria, ben lontane dall'essere debellate. Elisabetta Moscheni, presidente della Sezione Frutticola di Confagricoltura Ferrara, ha introdotto l'incontro, ricordando: 'La nostra Regione ha messo a disposizione un bando per la difesa attiva da gelate e quindi c'è consapevolezza di un problema che è diventato emergenziale. Il contributo regionale coprirà il 70% dell'investimento per l'acquisto di ventilatori e bruciatori antibrina e l'implementazione di impianti irrigui esistenti con l'aggiunta di una linea di adduzione con specifiche funzioni antibrina del tipo ad aspersione soprachioma o sottochioma. Il contributo viene concesso a condizione che ci sia un impianto di irrigazione esistente e naturalmente i **Consorzi di Bonifica** devono mettere a disposizione l'acqua nei periodi delle presunte gelate, ma credo che nel ferrarese non ci saranno problemi a livello di disponibilità irrigua'. A seguire Gioele Chari, tecnico e divulgatore scientifico del Cer, è entrato nel vivo, illustrando le modalità dell'irrigazione antibrina. 'Esistono due tipologie di gelata: per irraggiamento quando c'è un cielo sereno e c'è bassa umidità o per avvezione, che si verifica in presenza di movimenti di aria fredda e che nella nostra Regione solitamente è rarissima. Quest'anno, invece, si è presentata in maniera molto diffusa su tutto il territorio regionale e ha provocato i danni che ormai conosciamo. L'irrigazione antibrina è efficace ma va gestita in maniera puntuale - ha spiegato Chiari - perché innanzitutto funziona solo quando la gelata è per irraggiamento e poi vanno considerati diversi parametri come la grandezza della goccia, i turni di irrigazione e la gestione dell'impianto che deve naturalmente trattenere il calore per proteggere le piante. Bisogna anche calcolare il grado di umidità presente, perché quando si fa partire l'irrigazione si rischia di fare più danni che quelli provocati dalla gelata stessa e il flusso d'acqua non va arrestato troppo presto perché gli organi a contatto con il ghiaccio possono venire raggelati

Lettori on-line: 242 Pubblicità Meteo giovedì 14 Ottobre, 2021

Estense.Com - Quotidiano On Line di Ferrara

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444!

SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica **Economia** Provincia Cultura Sport Salute Blog Lettere

Salute

Gio 14 Ott 2021 - visite Economia e Lavoro | Di Redazione

Stampa

Le strategie per la difesa attiva dalle gelate tardive

Cia e Confagricoltura Ferrara hanno incontrato i produttori frutticoli per approfondire alcune tematiche tecniche e fare il punto sullo stato di "salute" del comparto

Mettere in campo **strategie tecniche e azioni politico-sindacali congiunte** per risollevare il settore frutticolo dopo un'annata catastrofica e i redditi da frutticoltura sostanzialmente azzerati. Questo il principale obiettivo dell'incontro con i produttori del territorio, organizzato da **Cia-Agricoltori Italiani Ferrara e Confagricoltura Ferrara**.

Tra i temi all'ordine del giorno la **difesa attiva dalle gelate primaverili** che è diventato il vero flagello per drupacee e pomacee, ma anche per molte varietà di



durante il passaggio di stato. Quindi si tratta di tecniche che possono davvero fare la differenza per la difesa dei prodotti frutticoli che richiedono, però, una tempestività d' intervento e una gestione accurata'. A seguire l' esperienza di un produttore piemontese -una regione bersagliata dalle gelate per molti anni - rappresentante di un' azienda americana che produce e installa ventole antibrina che stanno avendo ottimi risultati per le gelate prolungate, che riguardano tutta la notte o più giorni. Si tratta di un sistema formato da un' elica dalla forma particolare montata su un palo, alimentata da due motori diesel o gpl - che ha il pregio di non inquinare - che si mette in moto automaticamente e può essere installata attingendo ai fondi del bando regionale. Al termine dell' iniziativa un produttore bolognese, Massimo Baioni associato a Confagricoltura, ha spiegato la sua esperienza nell' utilizzo in azienda di macchine antibrina fin dagli anni '90 e la loro efficacia nella prevenzione dei danni da gelo.

Via libera al progetto di ripresa frane a Ponte San Pietro

I dissesti hanno prodotto una situazione critica per la strada e le abitazioni in fregio alle sponde

La giunta comunale ha approvato il progetto di intervento di ripresa frane sul **canale** Naviglio in località Ponte San Pietro, in cui investirà 50mila euro. La porzione di via Comunale per Ponte San Pietro è infatti interessata da numerose frane che determinano una condizione di pericolo e che hanno nel tempo ridotto sensibilmente il sedime della strada percorribile. Tali dissesti peraltro hanno prodotto una situazione particolarmente critica anche rispetto alla sponda opposta, dove sono presenti diversi fabbricati, a ridosso del ciglio del **canale**, la cui stabilità è minacciata dal progredire dei fenomeni erosivi. I lavori previsti consistono nella ripresa di frane, per una lunghezza complessiva di 500 metri complessivi, 250 metri per ogni sponda, e nel consolidamento della sponda collassata del **canale** Naviglio attraverso interventi di infissione al piede della scarpata di pali in legno e posa in opera di pietrame, per contrastare l'erosione e garantire una maggiore stabilità. L'importo preventivato dell'opera è di 200mila euro. L'opera ricade nell'ambito di applicazione della convenzione stipulata tra il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** e il Comune di Copparo, che prevede la quota di competenza 50mila euro di cofinanziamento, in quanto solo una parte dei lavori coinvolge frane spondali in fregio alla strada comunale, essendo presenti edifici lungo la sponda opposta.

giovedì 14 Ottobre, 2021

Lettori on-line: 223 Pubblicità Meteo

• SEGUICI:



Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444!

[Home](#)

◦ [Attualità](#)

◦ [Cronaca](#)

◦ [Politica](#)

◦ [Economia](#)

◦ [Provincia](#)

▪ [Argenta](#)

▪ [Bondeno](#)

▪ [Cento](#)

▪ [Codigoro](#)

▪ [Comacchio](#)

▪ [Copparo](#)

▪ [Fiscaella](#)

▪ [Goro](#)

▪ [Jolanda](#)

▪ [Lagosanto](#)

▪ [Masi Torello](#)

▪ [Mesola](#)

▪ [Occhiobello](#)

▪ [Ostellato](#)

▪ [Poggio Renatico](#)

▪ [Portomaggiore](#)

▪ [Riva del Po](#)

▪ [Terre del Reno](#)

▪ [Tresignana](#)

▪ [Vigarano](#)

▪ [Voghiera](#)

◦ [Cultura](#)

- [vimeo](#)

Cerimonia Consegna prevista nel giugno 2026. Bonaccini: «Impegno rispettato»

Cassa sul Baganza, partiti i lavori

Al via il maxi cantiere da 79 milioni di euro a sette anni esatti dall'alluvione

I lavori per realizzare la cassa d'espansione sul Baganza sono partiti ieri, in una data simbolica. Il 13 ottobre 2014 infatti il torrente Baganza esondava, inondando di acqua e fango diverse strade e quartieri di Parma. A distanza di sette anni, ieri a Sala Baganza si è tenuta la cerimonia di inizio cantiere, alla presenza di numerose autorità. Si tratta di un maxi intervento da 79 milioni di euro (il più grande di tutta la regione), che porterà alla costruzione di un invaso in grado di ospitare fino a 4 milioni e 700 mila metri cubi di acqua; una soluzione peraltro non condivisa da tutti. I lavori garantiranno la sicurezza idraulica della città e dureranno quattro anni e mezzo, per concludersi nel giugno 2026. La cassa d'espansione occuperà un'area di quasi 9 ettari (8,6) e sarà circondata da 3,3 chilometri di argini, dall'altezza crescente, che raggiungeranno al massimo 16 metri. È inoltre prevista la realizzazione di una diga dotata di quattro paratoie mobili che serviranno a governare la porta in uscita dal corso d'acqua, così come avviene per la cassa sulla Parma. Il progetto è stato perfezionato e testato su un modello in scala 1:40 realizzato nel Polo scientifico Aipo di Boretto con la supervisione scientifica del dipartimento di Ingegneria e Architettura del nostro Ateneo. La cassa garantirà inoltre

l'acqua per i terreni agricoli nei mesi estivi. «Con l'avvio dei lavori - ha affermato Stefano Bonaccini, presidente della Regione - onoriamo un impegno preso con il territorio in occasione dell'alluvione del 2014». Parole ribadite da Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e presidente di Aipo. «Si tratta del più importante intervento di sicurezza idraulica della Regione e di Aipo - ha dichiarato -. Un'opera che risponde ai cambiamenti climatici e che è stata adattata alle ultime prescrizioni a livello sismico. Questo impegno ha comportato un prolungamento dei tempi di progettazione e l'aumento dei costi previsti». Soddisfatto anche il sindaco Federico Pizzarotti. «È una gioia per tutti veder partire i lavori di questa opera di straordinaria importanza, attesa da trent'anni» ha sottolineato.

Per Angelica Catalano, direttore generale del servizio dighe del ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, «si tratta di un'opera fondamentale per garantire la sicurezza idraulica del territorio». Il rettore Paolo Andrei ha posto l'accento sul contributo offerto dall'Ateneo a livello progettuale. «È la dimostrazione che l'Università non è chiusa tra le proprie mura - ha precisato ma lavora per il territorio di cui fa parte».

Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po, ha ribadito che «la cassa mette in sicurezza Parma e migliora la situazione dell'area di Colorno». Hanno preso la parola anche il prefetto Antonio Garufi, Giuseppe Delsante, vicepresidente della Provincia, Luigi Mille, direttore di Aipo, e Mirella Vergnani, responsabile del procedimento di Aipo.



L.M.

Cassa del Baganza, via al maxi-cantiere da 79 milioni di euro per la sicurezza di Parma e Colorno

Cassa del Baganza, si parte. Questa mattina ha preso il via il maxi-cantiere che porterà a creare un vaso capace di ospitare fino a 4 milioni e 700 mila metri cubi d'acqua, per la sicurezza di Parma e Colorno dell'intero nodo idraulico ducale. Una data, quella di avvio dei lavori, non casuale. Cade infatti a sette anni esatti dalla tragica alluvione del 2014, quando il torrente Baganza esondò in seguito a forti piogge, riempiendo tra l'altro di acqua e fango diverse strade e quartieri della zona sud-ovest della città capoluogo. I lavori, che dureranno salvo imprevisti quattro anni e mezzo, hanno come obiettivo la messa in sicurezza del nodo idraulico della città di Parma, in cui i torrenti Parma e Baganza confluiscono, oltre al miglioramento della difesa dalle piene a valle del capoluogo e nell'abitato di Colorno. Oggi pomeriggio la cerimonia di inizio cantiere alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, dell'assessora Ambiente e Protezione civile e presidente comitato di indirizzo dell'**Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, Irene Priolo, e dal sindaco di Parma, Federico Pizzarotti. Insieme a loro Angelica Catalano, per il ministero

Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche) e i rappresentanti delle istituzioni cittadine: il prefetto, Antonio Lucio Garufi, il vicepresidente della Provincia di Parma, Giuseppe Delsante, il rettore dell'Università di Parma, Paolo Andrei. Presenti **Meuccio Berselli** (segretario generale dell'**Autorità distrettuale del fiume Po**), i vertici di Aipo, Luigi Mille (direttore) e Mirella Vergnani (responsabile unica del procedimento di A ipo - direzione idrografica Emilia occidentale). "Oggi è una giornata importante per il parmense e l'intera Emilia-Romagna - afferma il presidente Bonaccini -. Con l'avvio del cantiere della Cassa del Baganza onoriamo un impegno preso con il territorio quando l'alluvione mise a rischio Parma, i suoi abitanti e le loro case. Da quel giorno il nostro lavoro è proseguito senza sosta per mettere a punto un'opera idraulica tra le più importanti realizzate nell'ultimo decennio, per risorse impiegate e portata". "Il progetto che prende vita oggi - prosegue il presidente - è merito di un confronto e uno studio collettivo che ha coinvolto, nelle sue diverse fasi, cittadini, istituzioni, professionisti, che ringrazio tutti. È un nuovo fondamentale tassello del percorso che la Regione sta intraprendendo per mettere in sicurezza tutto il territorio con infrastrutture moderne e adeguate. Cura, manutenzione, prevenzione del dissesto idrogeologico sono infatti le leve sulle quali dobbiamo agire per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, in Emilia-Romagna e



Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti selezionate](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

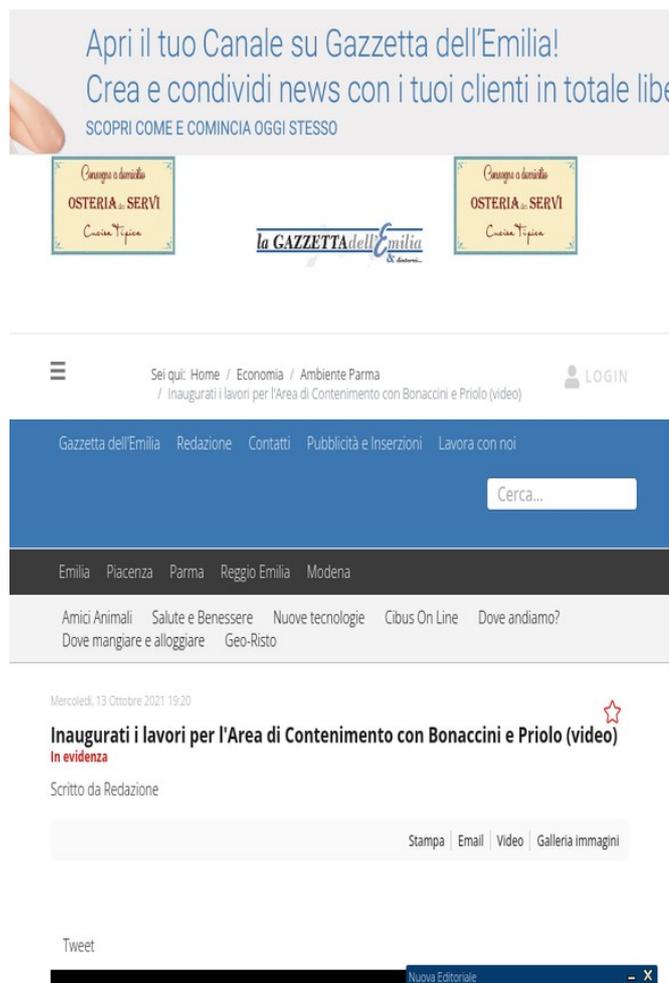
Personalizza

Accetta

nell' intero Paese. Da questo punto di vista- chiude- il piano di investimenti del PNRR deve essere un' occasione da non sprecare". "Mi piace che a parlare siano i fatti- aggiunge l' assessore regionale alla Difesa del suolo e presidente del Comitato di indirizzo Aipo,Irene Priolo-. Nel rispetto dei tempi annunciati, muove i primi passi un cantiere strategico in termini di sicurezza idraulica a cui la Regione, con Aipo e i Comuni, lavorano dal giorno successivo all' emergenza, sia per definire il progetto dell' intervento sia per costruire il quadro dei finanziamenti, per nulla scontato". "La Cassa è un' opera da 79milioni di euro, fondamentale per la sicurezza dell' intero nodo idraulico di Parma-Colorno- chiude l' assessore-. È l' investimento in sicurezza idraulica più importante in corso in Emilia-Romagna e il più importante almeno dell' ultimo decennio, frutto di un poderoso lavoro di squadra delle Istituzioni e di altissime professionalità che ringrazio per l' impegno messo in campo". "Sette anni fa Parma ha vissuto una tragedia la cui ferita e il ricordo sono ancora dentro di noi- sottolineaPizzarotti-. Da allora abbiamo lavorato costantemente per riportare sicurezza e tranquillità ai quartieri colpiti e a tutta Parma. A sette anni esatti dall' esondazione, nel mese in cui la città ha vissuto uno dei momenti più drammatici della sua storia recente, inizieremo a dare vita alla cassa di espansione, che garantirà la giusta sicurezza a tutti i parmigiani, era una promessa e l' abbiamo mantenuta". "È frutto di un lavoro corale delle istituzioni: quando Parma è unita vince sempre le sue battaglie-chiude il sindaco-. Ora si parte, ed entro cinque anni avremo finalmente la nostra cassa di espansione". A curare i lavori è l' Associazione temporanea d' impresa (Ati) "Strabag - Costruzioni Edili Baraldini Quirino", che si è aggiudicata la maxi-gara europea scaduta nel mese di luglio. Il costo complessivo dell' opera, considerando anche espropri, studi, progettazioni, verifiche ammonta a circa 79 milioni. Le caratteristiche della Cassa di espansione del torrente Baganza La cassa del Baganza sorgerà a circa 15 km a monte della confluenza del corso d' acqua con il torrente Parma, tra i Comuni di Parma, Collecchio e Sala Baganza. Occuperà un' area di quasi9 ettari(8,6 ettari per la precisione) e potrà contenere fino a4 milioni 700 mila metri cubi d' acqua. A circondarla, sono previsti circa 3 chilometri e 300 metri di argini dall' altezza crescente fino al massimo di 16 metri, nella parte più a nord. L' invaso sarà composto da due comparti che entreranno in funzione in successione, a seconda della quantità d' acqua da invasare. Per la regolazione idraulica sono previsti in tutto tre manufatti in calcestruzzo: il principale sarà una diga dotata di quattro paratoie mobili che serviranno a governare la portata in uscita dal corso d' acqua, analogamente a quanto avviene per la cassa del torrente Parma. Il progetto, dopo essere stato approvato in sede di Via, valutazione di impatto ambientale regionale, ha avuto l' approvazione della direzione generale Dighe del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili dopo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Come previsto dalla normativa per le dighe, è statoperfezionato e testato su un modello fisico in scala 1:40 realizzato nel Polo Scientifico Aipo di Boretto (Re); sul modello sono state effettuate prove e verifiche con la supervisione scientifica del dipartimento di Ingegneria e Architettura dell' Università di Parma. © RIPRODUZIONE **RISERVATA** maxi-cantiere Cassa del Baganza.

Inaugurati i lavori per l' Area di Contenimento con Bonaccini e Priolo (video)

Territorio. Cassa del Baganza (Pr), via al maxi-cantiere da 68 milioni di euro per la sicurezza di Parma e Colorno. Bonaccini-Priolo: "Oggi parte il più grande cantiere previsto in Emilia-Romagna, frutto di un grande lavoro di squadra" Più di quattro anni di lavori per un vaso che potrà accogliere fino a 4 milioni 700 mila metri cubi di acqua, su un' area di quasi 9 ettari. L' avvio dei lavori a sette anni esatti dall' alluvione di Parma Bologna 13 ottobre 2021 - Cassa del Baganza , si parte. Questa mattina ha preso il via il maxi-cantiere che porterà a creare un vaso capace di ospitare fino a 4 milioni e 700 mila metri cubi d' acqua , per la sicurezza di Parma e Colorno e dell' intero nodo idraulico ducale. Una data, quella di avvio dei lavori, non casuale. Cade infatti a sette anni esatti dalla tragica alluvione del 2014, quando il torrente Baganza esondò in seguito a forti piogge, riempiendo tra l' altro di acqua e fango diverse strade e quartieri della zona sud-ovest della città capoluogo. I lavori, che dureranno salvo imprevisti quattro anni e mezzo, hanno come obiettivo la messa in sicurezza del nodo idraulico della città di Parma, in cui i torrenti Parma e Baganza confluiscono, oltre al miglioramento della difesa dalle piene a valle del capoluogo e nell' abitato di Colorno. Oggi pomeriggio la cerimonia di inizio cantiere alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione, Stefano Bonaccini , dell' assessora Ambiente e Protezione civile e presidente comitato di indirizzo dell' Agenzia Interregionale per il fiume Po, Irene Priolo , e dal sindaco di Parma, Federico Pizzarotti . Insieme a loro Angelica Catalano , per il ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche) e i rappresentanti delle istituzioni cittadine: il prefetto, Antonio Lucio Garufi , il vicepresidente della Provincia di Parma, Giuseppe Delsante , il rettore dell' Università di Parma, Paolo Andrei . Presenti i vertici di Aipo, Meuccio Berselli (segretario generale), Luigi Mille (direttore) e Mirella Vergnani (responsabile unica del procedimento di Aipo - direzione idrografica Emilia occidentale). "Oggi è una giornata importante per il parmense e l' intera Emilia-Romagna- afferma il presidente Bonaccini -. Con l' avvio del cantiere della Cassa del Baganza onoriamo un impegno preso con il territorio quando l' alluvione mise a rischio Parma, i suoi abitanti e le loro case. Da quel giorno il nostro lavoro è proseguito senza sosta per mettere a punto un' opera idraulica tra le più importanti realizzate nell' ultimo decennio, per risorse impiegate e portata". "Il progetto che prende vita oggi- prosegue il presidente- è merito di un confronto e uno studio collettivo



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

OSTERIA...SERVI
Cucina Tipica

la GAZZETTA dell'Emilia
di domenica

Sei qui: Home / Economia / Ambiente Parma
/ Inaugurati i lavori per l'Area di Contenimento con Bonaccini e Priolo (video)

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo?
Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Mercoledì, 13 Ottobre 2021 19:20

Inaugurati i lavori per l'Area di Contenimento con Bonaccini e Priolo (video)
In evidenza

Scritto da Redazione

Stampa | Email | Video | Galleria immagini

Tweet

Nuova Editoriale

che ha coinvolto, nelle sue diverse fasi, cittadini, istituzioni, professionisti, che ringrazio tutti. È un nuovo fondamentale tassello del percorso che la Regione sta intraprendendo per mettere in sicurezza tutto il territorio con infrastrutture moderne e adeguate. Cura, manutenzione, prevenzione del dissesto idrogeologico sono infatti le leve sulle quali dobbiamo agire per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, in Emilia-Romagna e nell' intero Paese. Da questo punto di vista- chiude- il piano di investimenti del PNRR deve essere un' occasione da non sprecare". "Mi piace che a parlare siano i fatti- aggiunge l' assessore regionale alla Difesa del suolo e presidente del Comitato di indirizzo Aipo, Irene Priolo -. Nel rispetto dei tempi annunciati, muove i primi passi un cantiere strategico in termini di sicurezza idraulica a cui la Regione, con Aipo e i Comuni, lavorano dal giorno successivo all' emergenza, sia per definire il progetto dell' intervento sia per costruire il quadro dei finanziamenti, per nulla scontato". "La Cassa è un' opera da 68 milioni di euro, fondamentale per la sicurezza dell' intero nodo idraulico di Parma-Colorno- chiude l' assessore-. È l' investimento in sicurezza idraulica più importante in corso in Emilia-Romagna e il più importante almeno dell' ultimo decennio, frutto di un poderoso lavoro di squadra delle Istituzioni e di altissime professionalità che ringrazio per l' impegno messo in campo". "Sette anni fa Parma ha vissuto una tragedia la cui ferita e il ricordo sono ancora dentro di noi- sottolinea Pizzarotti -. Da allora abbiamo lavorato costantemente per riportare sicurezza e tranquillità ai quartieri colpiti e a tutta Parma. A sette anni esatti dall' esondazione, nel mese in cui la città ha vissuto uno dei momenti più drammatici della sua storia recente, inizieremo a dare vita alla cassa di espansione, che garantirà la giusta sicurezza a tutti i parmigiani, era una promessa e l' abbiamo mantenuta". "È frutto di un lavoro corale delle istituzioni: quando Parma è unita vince sempre le sue battaglie- chiude il sindaco-. Ora si parte, ed entro cinque anni avremo finalmente la nostra cassa di espansione". A curare i lavori è l' Associazione temporanea d' impresa (Ati) "Strabag - Costruzioni Edili Baraldini Quirino", che si è aggiudicata la maxi-gara europea scaduta nel mese di luglio. Il costo complessivo dell' opera, considerando anche espropri, studi, progettazioni, verifiche ammonta a circa 79 milioni. Le caratteristiche della Cassa di espansione del torrente Baganza La cassa del Baganza sorgerà a circa 15 km a monte della confluenza del corso d' acqua con il torrente Parma, tra i Comuni di Parma, Collecchio e Sala Baganza. Occuperà un' area di quasi 9 ettari (8,6 ettari per la precisione) e potrà contenere fino a 4 milioni 700 mila metri cubi d' acqua . A circondarla, sono previsti circa 3 chilometri e 300 metri di argini dall' altezza crescente fino al massimo di 16 metri, nella parte più a nord. L' vaso sarà composto da due comparti che entreranno in funzione in successione, a seconda della quantità d' acqua da invasare. Per la regolazione idraulica sono previsti in tutto tre manufatti in calcestruzzo: il principale sarà una diga dotata di quattro paratoie mobili che serviranno a governare la portata in uscita dal corso d' acqua, analogamente a quanto avviene per la cassa del torrente Parma. Il progetto, dopo essere stato approvato in sede di Via, valutazione di impatto ambientale regionale, ha avuto l' approvazione della direzione generale Dighe del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili dopo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Come previsto dalla normativa per le dighe, è stato perfezionato e testato su un modello fisico in scala 1:40 realizzato nel Polo Scientifico Aipo di Boretto (Re); sul modello sono state effettuate prove e verifiche con la supervisione scientifica del dipartimento di Ingegneria e Architettura dell' Università di Parma. /red In allegato le foto di inizio lavori (Filmmaker di Francesco e Massimo Piccioli SNC) Galleria immagini View the embedded image gallery online at: <https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/34161-inaugurati-i-lavori-per-l-area-di-contenimento-con-bonaccini-e-priolo-video.html#sigProIdc3be562840>.

Redazione

Cassa del Baganza: via alla maxi opera da 79 mln per la sicurezza idraulica di Parma e Colorno

Più di quattro anni di lavori per un invaso che potrà accogliere fino a 4 milioni 700 mila metri cubi di acqua, su un' area di quasi 9 ettar

Cassa del Baganza, si parte. Questa mattina ha preso il via il maxi-cantiere che porterà a creare un invaso capace di ospitare fino a 4 milioni e 700 mila metri cubi d' acqua, per la sicurezza di Parma e Colorno e dell' intero nodo idraulico ducale. Una data, quella di avvio dei lavori, non casuale. Cade infatti a sette anni esatti dalla tragica alluvione del 2014, quando il torrente Baganza esondò in seguito a forti piogge, riempiendo tra l' altro di acqua e fango diverse strade e quartieri della zona sud-ovest della città capoluogo. I lavori, che dureranno salvo imprevisti quattro anni e mezzo, hanno come obiettivo la messa in sicurezza del nodo idraulico della città di Parma, in cui i torrenti Parma e Baganza confluiscono, oltre al miglioramento della difesa dalle piene a valle del capoluogo e nell' abitato di Colorno. Oggi pomeriggio la cerimonia di inizio cantiere alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, dell' assessora Ambiente e Protezione civile e presidente comitato di indirizzo dell' **Autorità di bacino distrettuale** del **fiume** Po, Irene Priolo, e dal sindaco di Parma Federico Pizzarotti. Cassa di espansione del Baganza: la cerimonia di avvio dei lavori - foto A sette anni esatti dall' alluvione di Parma, sono partiti i lavori per la costruzione

della cassa di espansione del torrente Baganza . Un' opera attesa dal territorio che permetterà di garantire la sicurezza idraulica del tratto che attraversa la città capoluogo e che punta anche a un significativo miglioramento della difesa dalle piene a valle del capoluogo e nell' abitato di Colorno. Presenti alla cerimonia di avvio del cantiere in via Canali a Sala Baganza, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, l' assessora all' Ambiente e Protezione civile e presidente di Aipo Irene Priolo, il sindaco Federico Pizzarotti, il prefetto Antonio Lucio Garufi, il vicepresidente della Provincia Giuseppe Delsante, il rettore dell' università di Parma Paolo Andrei, il segretario generale dell' **Autorità di bacino distrettuale** del **fiume** Po **Meuccio Berselli**, Angelica Catalano per il ministero Infrastrutture e mobilità sostenibili direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, il direttore di Aipo Luigi Mille, la responsabile unica del procedimento di Aipo direzione idrografica Emilia occidentale Mirella Vergnani. L' entrata in funzione della diga secondo il cronoprogramma è prevista nel 2026. Foto Marco Vasini



MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI | GEDI SMILE | R

Seguici su:

Parma

CERCA

HOME | CRONACA | SPORT | FOTO | RISTORANTI | VIDEO | ANNUNCI LOCALI | CAMBIA EDIZIONE

Cassa del Baganza: via alla maxi opera da 79 mln per la sicurezza idraulica di Parma e Colorno



Insieme a loro Angelica Catalano, per il ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche) e i rappresentanti delle istituzioni cittadine: il prefetto, Antonio Lucio Garufi, il vicepresidente della Provincia di Parma, Giuseppe Delsante, il rettore dell' università di Parma Paolo Andrei. Presenti i vertici di Aipo, **Meuccio Berselli** (segretario generale), Luigi Mille (direttore) e Mirella Vergnani (responsabile unica del procedimento di A ipo - direzione idrografica Emilia occidentale). "Oggi è una giornata importante per il parmense e l' intera Emilia-Romagna - afferma il presidente Bonaccini -. Con l' avvio del cantiere della Cassa del Baganza onoriamo un impegno preso con il territorio quando l' alluvione mise a rischio Parma, i suoi abitanti e le loro case. Da quel giorno il nostro lavoro è proseguito senza sosta per mettere a punto un' opera idraulica tra le più importanti realizzate nell' ultimo decennio, per risorse impiegate e portata". "Il progetto che prende vita oggi- prosegue il presidente- è merito di un confronto e uno studio collettivo che ha coinvolto, nelle sue diverse fasi, cittadini, istituzioni, professionisti, che ringrazio tutti. È un nuovo fondamentale tassello del percorso che la Regione sta intraprendendo per mettere in sicurezza tutto il territorio con infrastrutture moderne e adeguate. Cura, manutenzione, prevenzione del dissesto idrogeologico sono infatti le leve sulle quali dobbiamo agire per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, in Emilia-Romagna e nell' intero Paese. Da questo punto di vista- chiude- il piano di investimenti del Pnrr deve essere un' occasione da non sprecare". Parma, Bonaccini e Pizzarotti "muratori" posano la prima pietra della "diga" sul torrente Baganza "Mi piace che a parlare siano i fatti- aggiunge l' assessore regionale alla Difesa del suolo e presidente del Comitato di indirizzo Aipo Irene Priolo -. Nel rispetto dei tempi annunciati, muove i primi passi un cantiere strategico in termini di sicurezza idraulica a cui la Regione, con Aipo e i Comuni, lavorano dal giorno successivo all' emergenza, sia per definire il progetto dell' intervento sia per costruire il quadro dei finanziamenti, per nulla scontato". "La Cassa è un' opera da 68 milioni di euro, fondamentale per la sicurezza dell' intero nodo idraulico di Parma-Colorno- chiude l' assessore-. È l' investimento in sicurezza idraulica più importante in corso in Emilia-Romagna e il più importante almeno dell' ultimo decennio, frutto di un poderoso lavoro di squadra delle Istituzioni e di altissime professionalità che ringrazio per l' impegno messo in campo". "Sette anni fa Parma ha vissuto una tragedia la cui ferita e il ricordo sono ancora dentro di noi- sottolinea Pizzarotti-. Da allora abbiamo lavorato costantemente per riportare sicurezza e tranquillità ai quartieri colpiti e a tutta Parma. A sette anni esatti dall' esondazione, nel mese in cui la città ha vissuto uno dei momenti più drammatici della sua storia recente, inizieremo a dare vita alla cassa di espansione, che garantirà la giusta sicurezza a tutti i parmigiani, era una promessa e l' abbiamo mantenuta". "È frutto di un lavoro corale delle istituzioni: quando Parma è unita vince sempre le sue battaglie-chiude il sindaco-. Ora si parte, ed entro cinque anni avremo finalmente la nostra cassa di espansione". A curare i lavori è l' associazione temporanea d' impresa (Ati) Strabag - Costruzioni Edili Baraldini Quirino, che si è aggiudicata la maxi-gara europea scaduta nel mese di luglio. Il costo complessivo dell' opera, considerando anche espropri, studi, progettazioni, verifiche ammonta a circa 79 milioni. Parmense, dove sarà costruita e come funzionerà la cassa di espansione sul Baganza Le caratteristiche della Cassa di espansione del torrente Baganza La cassa del Baganza sorgerà a circa 15 km a monte della confluenza del corso d' acqua con il torrente Parma, tra i Comuni di Parma, Collecchio e Sala Baganza. Occuperà un' area di quasi 9 ettari (8,6 ettari per la precisione) e potrà contenere fino a 4 milioni 700 mila metri cubi d' acqua. A circondarla, sono previsti circa 3 chilometri e 300 metri di argini dall' altezza crescente fino al massimo di 16 metri, nella parte più a nord. L' invaso sarà composto da due comparti che entreranno in funzione in successione, a seconda della quantità d' acqua da invasare. Per la regolazione idraulica sono previsti in tutto tre manufatti in calcestruzzo: il principale sarà una diga dotata di quattro paratoie mobili che serviranno a governare la portata in uscita dal corso d' acqua, analogamente a quanto avviene per la cassa del torrente Parma. Il progetto, dopo essere stato approvato in sede di Via, valutazione di impatto ambientale regionale, ha avuto l' approvazione della direzione generale Dighe del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili dopo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Come

previsto dalla normativa per le dighe, è stato perfezionato e testato su un modello fisico in scala 1:40 realizzato nel Polo Scientifico Aipo di Boretto (Re); sul modello sono state effettuate prove e verifiche con la supervisione scientifica del dipartimento di Ingegneria e Architettura dell' Università di Parma.

Cassa del Baganza: via al maxi-cantiere da 79 milioni di euro per la sicurezza idraulica di Parma e Colorno

Le caratteristiche della Cassa di espansione del torrente Baganza

Cassa del Baganza, si parte. Questa mattina ha preso il via il maxi-cantiere che porterà a creare un invaso capace di ospitare fino a 4 milioni e 700 mila metri cubi d' acqua, per la sicurezza di Parma e Colorno e dell' intero nodo idraulico ducale. Una data, quella di avvio dei lavori, non casuale. Cade infatti a sette anni esatti dalla tragica alluvione del 2014, quando il torrente Baganza esondò in seguito a forti piogge, riempiendo tra l' altro di acqua e fango diverse strade e quartieri della zona sud-ovest della città capoluogo. I lavori, che dureranno salvo imprevisti quattro anni e mezzo, hanno come obiettivo la messa in sicurezza del nodo idraulico della città di Parma, in cui i torrenti Parma e Baganza confluiscono, oltre al miglioramento della difesa dalle piene a valle del capoluogo e nell' abitato di Colorno. Oggi pomeriggio la cerimonia di inizio cantiere alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, dell' assessora Ambiente e Protezione civile e presidente comitato di indirizzo dell' **Autorità di bacino distrettuale** del **fiume** Po, Irene Priolo, e dal sindaco di Parma, Federico Pizzarotti. Insieme a loro Angelica Catalano, per il ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche)

e i rappresentanti delle istituzioni cittadine: il prefetto, Antonio Lucio Garufi, il vicepresidente della Provincia di Parma, Giuseppe Delsante, il rettore dell' università di Parma Paolo Andrei. Presenti i vertici di Aipo, **Meuccio Berselli** (segretario generale), Luigi Mille (direttore) e Mirella Vergnani (responsabile unica del procedimento di A ipo - direzione idrografica Emilia occidentale). "Oggi è una giornata importante per il parmense e l' intera Emilia-Romagna - afferma il presidente Bonaccini -. Con l' avvio del cantiere della Cassa del Baganza onoriamo un impegno preso con il territorio quando l' alluvione mise a rischio Parma, i suoi abitanti e le loro case. Da quel giorno il nostro lavoro è proseguito senza sosta per mettere a punto un' opera idraulica tra le più importanti realizzate nell' ultimo decennio, per risorse impiegate e portata". "Il progetto che prende vita oggi- prosegue il presidente- è merito di un confronto e uno studio collettivo che ha coinvolto, nelle sue diverse fasi, cittadini, istituzioni,



la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE R

Seguici su:

Parma

CERCA

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI VIDEO ANNUNCI LOCALI ▾ CAMBIA EDIZIONE ▾

Cassa del Baganza: via al maxi-cantiere da 79 milioni di euro per la sicurezza idraulica di Parma e Colorno



professionisti, che ringrazio tutti. È un nuovo fondamentale tassello del percorso che la Regione sta intraprendendo per mettere in sicurezza tutto il territorio con infrastrutture moderne e adeguate. Cura, manutenzione, prevenzione del dissesto idrogeologico sono infatti le leve sulle quali dobbiamo agire per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, in Emilia-Romagna e nell' intero Paese. Da questo punto di vista- chiude- il piano di investimenti del Pnrr deve essere un' occasione da non sprecare". "Mi piace che a parlare siano i fatti- aggiunge l' assessore regionale alla Difesa del suolo e presidente del Comitato di indirizzo Aipo Irene Priolo -. Nel rispetto dei tempi annunciati, muove i primi passi un cantiere strategico in termini di sicurezza idraulica a cui la Regione, con Aipo e i Comuni, lavorano dal giorno successivo all' emergenza, sia per definire il progetto dell' intervento sia per costruire il quadro dei finanziamenti, per nulla scontato". "La Cassa è un' opera da 68 milioni di euro, fondamentale per la sicurezza dell' intero nodo idraulico di Parma-Colorno- chiude l' assessore-. È l' investimento in sicurezza idraulica più importante in corso in Emilia-Romagna e il più importante almeno dell' ultimo decennio, frutto di un poderoso lavoro di squadra delle Istituzioni e di altissime professionalità che ringrazio per l' impegno messo in campo". "Sette anni fa Parma ha vissuto una tragedia la cui ferita e il ricordo sono ancora dentro di noi- sottolinea Pizzarotti-. Da allora abbiamo lavorato costantemente per riportare sicurezza e tranquillità ai quartieri colpiti e a tutta Parma. A sette anni esatti dall' esondazione, nel mese in cui la città ha vissuto uno dei momenti più drammatici della sua storia recente, inizieremo a dare vita alla cassa di espansione, che garantirà la giusta sicurezza a tutti i parmigiani, era una promessa e l' abbiamo mantenuta". "È frutto di un lavoro corale delle istituzioni: quando Parma è unita vince sempre le sue battaglie-chiude il sindaco-. Ora si parte, ed entro cinque anni avremo finalmente la nostra cassa di espansione". A curare i lavori è l' associazione temporanea d' impresa (Ati) Strabag - Costruzioni Edili Baraldini Quirino, che si è aggiudicata la maxi-gara europea scaduta nel mese di luglio. Il costo complessivo dell' opera, considerando anche espropri, studi, progettazioni, verifiche ammonta a circa 79 milioni. Le caratteristiche della Cassa di espansione del torrente Baganza La cassa del Baganza sorgerà a circa 15 km a monte della confluenza del corso d' acqua con il torrente Parma, tra i Comuni di Parma, Collecchio e Sala Baganza. Occuperà un' area di quasi 9 ettari (8,6 ettari per la precisione) e potrà contenere fino a 4 milioni 700 mila metri cubi d' acqua. A circondarla, sono previsti circa 3 chilometri e 300 metri di argini dall' altezza crescente fino al massimo di 16 metri, nella parte più a nord. L' invaso sarà composto da due comparti che entreranno in funzione in successione, a seconda della quantità d' acqua da invasare. Per la regolazione idraulica sono previsti in tutto tre manufatti in calcestruzzo: il principale sarà una diga dotata di quattro paratoie mobili che serviranno a governare la portata in uscita dal corso d' acqua, analogamente a quanto avviene per la cassa del torrente Parma. Il progetto, dopo essere stato approvato in sede di Via, valutazione di impatto ambientale regionale, ha avuto l' approvazione della direzione generale Dighe del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili dopo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Come previsto dalla normativa per le dighe, è stato perfezionato e testato su un modello fisico in scala 1:40 realizzato nel Polo Scientifico Aipo di Boretto (Re); sul modello sono state effettuate prove e verifiche con la supervisione scientifica del dipartimento di Ingegneria e Architettura dell' Università di Parma.

Di E Lode

Cassa di espansione del Baganza: la cerimonia di avvio dei lavori - foto

A sette anni esatti dall'alluvione di Parma, sono partiti i lavori per la costruzione della cassa di espansione del torrente Baganza. Un'opera attesa

A sette anni esatti dall'alluvione di Parma, sono partiti i lavori per la costruzione della cassa di espansione del torrente Baganza. Un'opera attesa dal territorio che permetterà di garantire la sicurezza idraulica del tratto che attraversa la città capoluogo e che punta anche a un significativo miglioramento della difesa dalle piene a valle del capoluogo e nell'abitato di Colorno. Presenti alla cerimonia di avvio del cantiere in via Canali a Sala Baganza, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, l'assessora all'Ambiente e Protezione civile e presidente di Aipo Irene Priolo, il sindaco Federico Pizzarotti, il prefetto Antonio Lucio Garufi, il vicepresidente della Provincia Giuseppe Delsante, il rettore dell'università di Parma Paolo Andrei, il segretario generale dell'**Autorità di bacino distrettuale del fiume Po Meuccio Berselli**, Angelica Catalano per il ministero Infrastrutture e mobilità sostenibili direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, il direttore di Aipo Luigi Mille, la responsabile unica del procedimento di Aipo direzione idrografica Emilia occidentale Mirella Vergnani. L'entrata in funzione della diga secondo il cronoprogramma è prevista nel 2026. Foto Marco Vasini.



MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI | GEDI SMILE | R

Seguici su:

Parma

CERCA

HOME | CRONACA | SPORT | FOTO | RISTORANTI | VIDEO | ANNUNCI LOCALI | CAMBIA EDIZIONE

Cassa di espansione del Baganza: la cerimonia di avvio dei lavori - foto

A sette anni esatti dall'alluvione di Parma, sono partiti i lavori per la costruzione della **cassa di espansione del torrente Baganza**. Un'opera attesa dal territorio che permetterà di garantire la sicurezza idraulica del tratto che attraversa la città capoluogo e che punta anche a un significativo miglioramento della difesa dalle piene a valle del capoluogo e nell'abitato di Colorno. Presenti alla cerimonia di avvio del cantiere in via Canali a Sala Baganza, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, l'assessora all'Ambiente e

Cassa del Baganza: via al maxi-cantiere da 68 milioni di euro per la sicurezza di Parma e Colorno

Più di quattro anni di lavori per un invaso che potrà accogliere fino a 4 milioni 700 mila metri cubi di acqua, su un' area di quasi 9 ettari. L' avvio dei lavori a sette anni esatti dall' alluvione

Cassa del Baganza, si parte. Questa mattina ha preso il via il maxi-cantiere che porterà a creare un invaso capace di ospitare fino a 4 milioni e 700 mila metri cubi d' acqua, per la sicurezza di Parma e Colorno e dell' intero nodo idraulico ducale. Una data, quella di avvio dei lavori, non casuale. Cade infatti a sette anni esatti dalla tragica alluvione del 2014, quando il torrente Baganza esondò in seguito a forti piogge, riempiendo tra l' altro di acqua e fango diverse strade e quartieri della zona sud-ovest della città capoluogo. I lavori, che dureranno salvo imprevisti quattro anni e mezzo, hanno come obiettivo la messa in sicurezza del nodo idraulico della città di Parma, in cui i torrenti Parma e Baganza confluiscono, oltre al miglioramento della difesa dalle piene a valle del capoluogo e nell' abitato di Colorno. Oggi pomeriggio la cerimonia di inizio cantiere alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, dell' assessora Ambiente e Protezione civile e presidente comitato di indirizzo dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, Irene Priolo, e dal sindaco di Parma, Federico Pizzarotti. Insieme a loro Angelica Catalano, per il ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche) e i rappresentanti delle istituzioni cittadine: il prefetto, Antonio Lucio Garufi, il vicepresidente della Provincia di Parma, Giuseppe Delsante, il rettore dell' Università di Parma, Paolo Andrei. Presente il segretario generale dell' **Autorità Distrettuale del fiume Po Meuccio Berselli** e i vertici di Aipo, Luigi Mille (direttore) e Mirella Vergnani (responsabile unica del procedimento di A ipo - direzione idrografica Emilia occidentale). "Oggi è una giornata importante per il parmense e l' intera Emilia-Romagna- afferma il presidente Bonaccini-. Con l' avvio del cantiere della Cassa del Baganza onoriamo un impegno preso con il territorio quando l' alluvione mise a rischio Parma, i suoi abitanti e le loro case. Da quel giorno il nostro lavoro è proseguito senza sosta per mettere a punto un' opera idraulica tra le più importanti realizzate nell' ultimo decennio, per risorse impiegate e portata". "Il progetto che prende vita oggi- prosegue il presidente- è merito di un confronto e uno studio collettivo che ha coinvolto, nelle sue

Mercoledì, 13 Ottobre 2021  Sereno     Accedi

PARMATODAY 

ATTUALITÀ

Cassa del Baganza: via al maxi-cantiere da 68 milioni di euro per la sicurezza di Parma e Colorno

Più di quattro anni di lavori per un invaso che potrà accogliere fino a 4 milioni 700 mila metri cubi di acqua, su un'area di quasi 9 ettari. L' avvio dei lavori a sette anni esatti dall' alluvione

 Redazione
13 ottobre 2021 16:07   



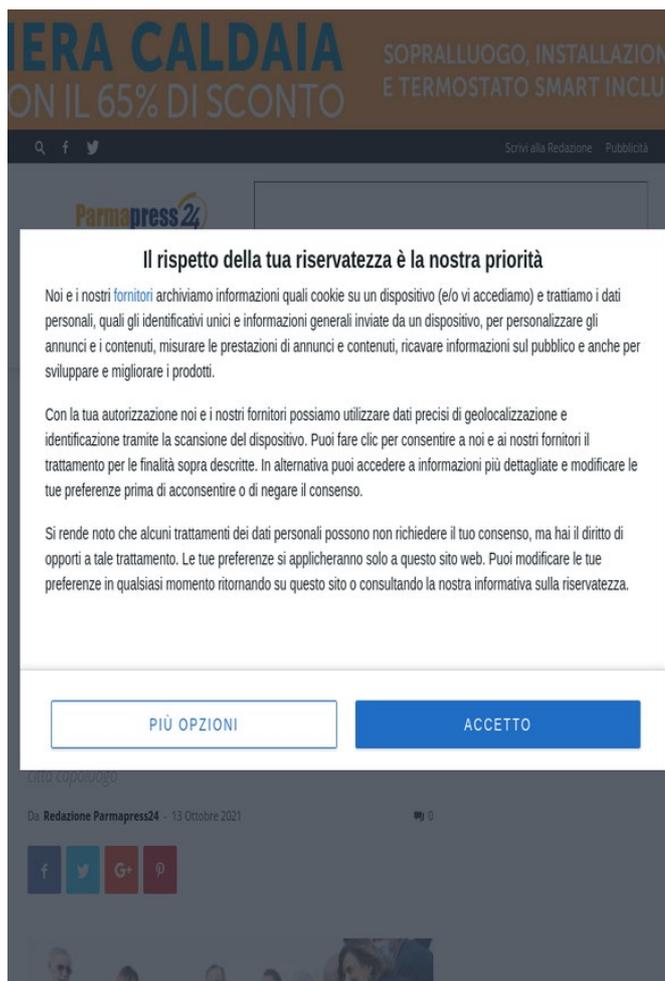
ParmaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

diverse fasi, cittadini, istituzioni, professionisti, che ringrazio tutti. È un nuovo fondamentale tassello del percorso che la Regione sta intraprendendo per mettere in sicurezza tutto il territorio con infrastrutture moderne e adeguate. Cura, manutenzione, prevenzione del dissesto idrogeologico sono infatti le leve sulle quali dobbiamo agire per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, in Emilia-Romagna e nell'intero Paese. Da questo punto di vista- chiude- il piano di investimenti del PNRR deve essere un'occasione da non sprecare". "Mi piace che a parlare siano i fatti- aggiunge l'assessore regionale alla Difesa del suolo e presidente del Comitato di indirizzo Aipo, Irene Priolo-. Nel rispetto dei tempi annunciati, muove i primi passi un cantiere strategico in termini di sicurezza idraulica a cui la Regione, con Aipo e i Comuni, lavorano dal giorno successivo all'emergenza, sia per definire il progetto dell'intervento sia per costruire il quadro dei finanziamenti, per nulla scontato". "La Cassa è un'opera da 68 milioni di euro, fondamentale per la sicurezza dell'intero nodo idraulico di Parma-Colorno- chiude l'assessore-. È l'investimento in sicurezza idraulica più importante in corso in Emilia-Romagna e il più importante almeno dell'ultimo decennio, frutto di un poderoso lavoro di squadra delle Istituzioni e di altissime professionalità che ringrazio per l'impegno messo in campo". "Sette anni fa Parma ha vissuto una tragedia la cui ferita e il ricordo sono ancora dentro di noi- sottolinea Pizzarotti-. Da allora abbiamo lavorato costantemente per riportare sicurezza e tranquillità ai quartieri colpiti e a tutta Parma. A sette anni esatti dall'esondazione, nel mese in cui la città ha vissuto uno dei momenti più drammatici della sua storia recente, inizieremo a dare vita alla cassa di espansione, che garantirà la giusta sicurezza a tutti i parmigiani, era una promessa e l'abbiamo mantenuta". "È frutto di un lavoro corale delle istituzioni: quando Parma è unita vince sempre le sue battaglie-chiude il sindaco-. Ora si parte, ed entro cinque anni avremo finalmente la nostra cassa di espansione". A curare i lavori è l'Associazione temporanea d'impresa (Ati) "Strabag - Costruzioni Edili Baraldini Quirino", che si è aggiudicata la maxi-gara europea scaduta nel mese di luglio. Il costo complessivo dell'opera, considerando anche espropri, studi, progettazioni, verifiche ammonta a circa 79 milioni. Le caratteristiche della Cassa di espansione del torrente Baganza La cassa del Baganza sorgerà a circa 15 km a monte della confluenza del corso d'acqua con il torrente Parma, tra i Comuni di Parma, Collecchio e Sala Baganza. Occuperà un'area di quasi 9 ettari (8,6 ettari per la precisione) e potrà contenere fino a 4 milioni 700 mila metri cubi d'acqua. A circondarla, sono previsti circa 3 chilometri e 300 metri di argini dall'altezza crescente fino al massimo di 16 metri, nella parte più a nord. L'invaso sarà composto da due comparti che entreranno in funzione in successione, a seconda della quantità d'acqua da invasare. Per la regolazione idraulica sono previsti in tutto tre manufatti in calcestruzzo: il principale sarà una diga dotata di quattro paratoie mobili che serviranno a governare la portata in uscita dal corso d'acqua, analogamente a quanto avviene per la cassa del torrente Parma. Il progetto, dopo essere stato approvato in sede di Via, valutazione di impatto ambientale regionale, ha avuto l'approvazione della direzione generale Dighe del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili dopo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Come previsto dalla normativa per le dighe, è stato perfezionato e testato su un modello fisico in scala 1:40 realizzato nel Polo Scientifico Aipo di Boretto (Re); sul modello sono state effettuate prove e verifiche con la supervisione scientifica del dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma.

Sette anni dopo l' alluvione - Cassa del Baganza, via al maxi-cantiere da 68 milioni di euro per la sicurezza di Parma e Colorno

Più di quattro anni di lavori per un vaso che potrà accogliere fino a 4 milioni 700 mila metri cubi di acqua, su un' area di quasi 9 ettari. L' avvio dei lavori a sette anni esatti dall' alluvione di Parma Cassa del Baganza , si parte. Questa mattina ha preso il via il maxi-cantiere che porterà a creare un vaso capace di ospitare fino a 4 milioni e 700 mila metri cubi d' acqua , per la sicurezza di Parma e Colorno e dell' intero nodo idraulico ducale. Una data, quella di avvio dei lavori, non casuale. Cade infatti a sette anni esatti dalla tragica alluvione del 2014, quando il torrente Baganza esondò in seguito a forti piogge, riempiendo tra l' altro di acqua e fango diverse strade e quartieri della zona sud-ovest della città capoluogo. I lavori, che dureranno salvo imprevisti quattro anni e mezzo, hanno come obiettivo la messa in sicurezza del nodo idraulico della città di Parma, in cui i torrenti Parma e Baganza confluiscono, oltre al miglioramento della difesa dalle piene a valle del capoluogo e nell' abitato di Colorno. Oggi pomeriggio la cerimonia di inizio cantiere alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione, Stefano Bonaccini , dell' assessora Ambiente e Protezione civile e presidente comitato di indirizzo dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, Irene Priolo , e dal sindaco di Parma, Federico Pizzarotti .

Insieme a loro Angelica Catalano , per il ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche) e i rappresentanti delle istituzioni cittadine: il prefetto, Antonio Lucio Garufi , il vicepresidente della Provincia di Parma, Giuseppe Delsante , il rettore dell' Università di Parma, Paolo Andrei . Presenti i vertici di Aipo, **Meuccio Berselli** (segretario generale), Luigi Mille (direttore) e Mirella Vergnani (responsabile unica del procedimento di Aipo - direzione idrografica Emilia occidentale). 'Oggi è una giornata importante per il parmense e l' intera Emilia-Romagna- afferma il presidente Bonaccini -. Con l' avvio del cantiere della Cassa del Baganza onoriamo un impegno preso con il territorio quando l' alluvione mise a rischio Parma, i suoi abitanti e le loro case. Da quel giorno il nostro lavoro è proseguito senza sosta per mettere a punto un' opera idraulica tra le più importanti realizzate nell' ultimo decennio, per risorse impiegate e portata'. 'Il progetto che prende vita oggi- prosegue il presidente- è merito di un confronto e uno studio collettivo che ha coinvolto, nelle sue diverse fasi, cittadini, istituzioni,



professionisti, che ringrazio tutti. È un nuovo fondamentale tassello del percorso che la Regione sta intraprendendo per mettere in sicurezza tutto il territorio con infrastrutture moderne e adeguate. Cura, manutenzione, prevenzione del dissesto idrogeologico sono infatti le leve sulle quali dobbiamo agire per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, in Emilia-Romagna e nell' intero Paese. Da questo punto di vista- chiude- il piano di investimenti del PNRR deve essere un' occasione da non sprecare'. 'Mi piace che a parlare siano i fatti- aggiunge l' assessore regionale alla Difesa del suolo e presidente del Comitato di indirizzo Aipo, Irene Priolo -. Nel rispetto dei tempi annunciati, muove i primi passi un cantiere strategico in termini di sicurezza idraulica a cui la Regione, con Aipo e i Comuni, lavorano dal giorno successivo all' emergenza, sia per definire il progetto dell' intervento sia per costruire il quadro dei finanziamenti, per nulla scontato'. 'La Cassa è un' opera da 68 milioni di euro, fondamentale per la sicurezza dell' intero nodo idraulico di Parma-Colorno- chiude l' assessore-. È l' investimento in sicurezza idraulica più importante in corso in Emilia-Romagna e il più importante almeno dell' ultimo decennio, frutto di un poderoso lavoro di squadra delle Istituzioni e di altissime professionalità che ringrazio per l' impegno messo in campo'. 'Sette anni fa Parma ha vissuto una tragedia la cui ferita e il ricordo sono ancora dentro di noi- sottolinea Pizzarotti -. Da allora abbiamo lavorato costantemente per riportare sicurezza e tranquillità ai quartieri colpiti e a tutta Parma. A sette anni esatti dall' esondazione, nel mese in cui la città ha vissuto uno dei momenti più drammatici della sua storia recente, inizieremo a dare vita alla cassa di espansione, che garantirà la giusta sicurezza a tutti i parmigiani, era una promessa e l' abbiamo mantenuta. È frutto di un lavoro corale delle istituzioni: quando Parma è unita vince sempre le sue battaglie-chiude il sindaco-. Ora si parte, ed entro cinque anni avremo finalmente la nostra cassa di espansione'. Soddisfazione è stata espressa dall' Assessore alle Politiche di pianificazione e sviluppo del territorio e delle opere pubbliche del Comune di Parma , Michele Alinovi , che ha dichiarato: 'Dopo un percorso sicuramente complesso, si è finalmente arrivati all' avvio ed alla concreta realizzazione della Cassa di Espansione del torrente Baganza, frutto sicuramente della determinazione della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Parma, dei cittadini e dei comitati, che hanno collaborato e spinto per ottenere questa importante opera. Con questo intervento si mettono in sicurezza 100 mila persone esposte oggi a rischio grave di alluvione tra Parma e Colorno di cui 25 mila persone solo nella città di Parma. Non dobbiamo, però, dimenticarci degli interventi che la Regione sta progressivamente realizzando a monte di Felino e che l' **Autorità** di Bacino sta pianificando a valle della città di Parma. Il mio ringraziamento ad Aipo che, con capacità tecnica, sta realizzando questo intervento'. A curare i lavori è l' Associazione temporanea d' impresa (Ati) 'Strabag - Costruzioni Edili Baraldini Quirino', che si è aggiudicata la maxi-gara europea scaduta nel mese di luglio. Il costo complessivo dell' opera, considerando anche espropri, studi, progettazioni, verifiche ammonta a circa 79 milioni. Le caratteristiche della Cassa di espansione del torrente Baganza La cassa del Baganza sorgerà a circa 15 km a monte della confluenza del corso d' acqua con il torrente Parma, tra i Comuni di Parma, Collecchio e Sala Baganza. Occuperà un' area di quasi 9 ettari (8,6 ettari per la precisione) e potrà contenere fino a 4 milioni 700 mila metri cubi d' acqua . A circondarla, sono previsti circa 3 chilometri e 300 metri di argini dall' altezza crescente fino al massimo di 16 metri, nella parte più a nord. L' vaso sarà composto da due comparti che entreranno in funzione in successione, a seconda della quantità d' acqua da invasare. Per la regolazione idraulica sono previsti in tutto tre manufatti in calcestruzzo: il principale sarà una diga dotata di quattro paratoie mobili che serviranno a governare la portata in uscita dal corso d' acqua, analogamente a quanto avviene per la cassa del torrente Parma. Il progetto, dopo essere stato approvato in sede di Via, valutazione di impatto ambientale regionale, ha avuto l' approvazione della direzione generale Dighe del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili dopo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Come previsto dalla normativa per le dighe, è stato perfezionato e testato su un modello fisico in scala 1:40 realizzato nel Polo Scientifico Aipo di Boretto (Re); sul modello sono state effettuate prove e verifiche con la supervisione scientifica del dipartimento di Ingegneria e Architettura dell' Università di Parma.

Territorio, Cassa del Baganza: via al maxi-cantiere da 68 milioni di euro per la sicurezza del nodo idraulico di Parma

Accoglierà fino a 4 milioni e 700 mila metri cubi di acqua, su un' area di quasi 9 ettari. Bonaccini-Priolo: 'Risultato di un grande lavoro di squadra'

Cassa del Baganza , si parte. Questa mattina ha preso il via il maxi-cantiere che porterà a creare un vaso capace di ospitare fino a 4 milioni e 700 mila metri cubi d' acqua , per la sicurezza di Parma e Colorno e dell' intero nodo idraulico ducale. Una data, quella di avvio dei lavori, non casuale. Cade infatti a sette anni esatti dalla tragica alluvione del 2014, quando il torrente Baganza esondò in seguito a forti piogge, riempiendo tra l' altro di acqua e fango diverse strade e quartieri della zona sud-ovest della città capoluogo. I lavori, che dureranno salvo imprevisti quattro anni e mezzo, hanno come obiettivo la messa in sicurezza del nodo idraulico della città di Parma, in cui i torrenti Parma e Baganza confluiscono, oltre al miglioramento della difesa dalle piene a valle del capoluogo e nell' abitato di Colorno. Si è svolta la cerimonia di inizio cantiere alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione, Stefano Bonaccini , dell' assessora Ambiente e Protezione civile e presidente comitato di indirizzo dell' Agenzia interregionale fiume Po, Irene Priolo , e dal sindaco di Parma, Federico Pizzarotti . Insieme a loro Angelica Catalano , per il ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche) e i

rappresentanti delle istituzioni cittadine: il prefetto, Antonio Lucio Garufi , il vicepresidente della Provincia di Parma, Giuseppe Delsante , il rettore dell' Università di Parma, Paolo Andrei . Presenti i vertici di Aipo, **Meuccio Berselli** (segretario generale), Luigi Mille (direttore) e Mirella Vergnani (responsabile unica del procedimento di A ipo - direzione idrografica Emilia occidentale). A curare i lavori è l' Associazione temporanea d' impresa (Ati) 'Strabag - Costruzioni Edili Baraldini Quirino', che si è aggiudicata la maxi-gara europea scaduta nel mese di luglio. Il costo complessivo dell' opera, considerando anche espropri, studi, progettazioni, verifiche ammonta a circa 79 milioni. Le caratteristiche della Cassa di espansione del torrente Baganza La cassa del Baganza sorgerà a circa 15 km a monte della confluenza del corso d' acqua con il torrente Parma, tra i Comuni di Parma,

english site



Regione Emilia-Romagna

fl it

[Home](#) / [Notizie](#) / [Attualità](#)

mercoledì, 13 ottobre 2021

Territorio, Cassa del Baganza: via al maxi-cantiere da 68 milioni di euro per la sicurezza del nodo idraulico di Parma

Accoglierà fino a 4 milioni e 700 mila metri cubi di acqua, su un'area di quasi 9 ettari. Bonaccini-Priolo: "Risultato di un grande lavoro di squadra"



Cassa del Baganza, si parte. Questa mattina ha preso il via il maxi-cantiere che porterà a creare un vaso capace di ospitare fino a 4 milioni e 700 mila metri cubi d'acqua, per la sicurezza di Parma e Colorno e dell'intero nodo idraulico ducale.

Per offrire informazioni e servizi nel miglior modo possibile, questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di terze parti. Per maggiori informazioni sui cookie utilizzati e su come eventualmente disabilitarli leggi la nostra [privacy policy](#). OK

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Collecchio e Sala Baganza. Occuperà un' area di quasi 9 ettari (8,6 ettari per la precisione) e potrà contenere fino a 4 milioni 700 mila metri cubi d' acqua . A circondarla, sono previsti circa 3 chilometri e 300 metri di argini dall' altezza crescente fino al massimo di 16 metri, nella parte più a nord. L' invaso sarà composto da due comparti che entreranno in funzione in successione, a seconda della quantità d' acqua da invasare. Per la regolazione idraulica sono previsti in tutto tre manufatti in calcestruzzo: il principale sarà una diga dotata di quattro paratoie mobili che serviranno a governare la portata in uscita dal corso d' acqua, analogamente a quanto avviene per la cassa del torrente Parma. Il progetto, dopo essere stato approvato in sede di Via, valutazione di impatto ambientale regionale, ha avuto l' approvazione della direzione generale Dighe del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili dopo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Come previsto dalla normativa per le dighe, è stato perfezionato e testato su un modello fisico in scala 1:40 realizzato nel Polo Scientifico Aipo di Boretto (Re); sul modello sono state effettuate prove e verifiche con la supervisione scientifica del dipartimento di Ingegneria e Architettura dell' Università di Parma.

Comunicato Regione: RPT/ Territorio. Cassa del Baganza (Pr), via al maxi-cantiere da 68 milioni di euro per la sicurezza di Parma e Colorno. Bonaccini-Priolo: "Oggi parte il più grande cantiere previs

(AGENPARL) - mer 13 ottobre 2021 RPT / Corretto quarto capoverso: assessora Ambiente e Protezione civile e presidente comitato di indirizzo dell' AGENZIA INTERREGIONALE per il fiume PO, Irene Priolo [Regione Emilia-Romagna] Giunta Regionale - Agenzia di informazione e comunicazione N. 1477/2021 Data 13/10/2021 All' attenzione dei Capi redattori RPT/ Territorio. Cassa del Baganza (Pr), via al maxi-cantiere da 68 milioni di euro per la sicurezza di Parma e Colorno. Bonaccini-Priolo: 'Oggi parte il più grande cantiere previsto in Emilia-Romagna, frutto di un grande lavoro di squadra' Più di quattro anni di lavori per un vaso che potrà accogliere fino a 4 milioni 700 mila metri cubi di acqua, su un' area di quasi 9 ettari. L' avvio dei lavori a sette anni esatti dall' alluvione di Parma Bologna - Cassa del Baganza, si parte. Questa mattina ha preso il via il maxi-cantiere che porterà a creare un vaso capace di ospitare fino a 4 milioni e 700 mila metri cubi d' acqua, per la sicurezza di Parma e Colorno e dell' intero nodo idraulico ducale. Una data, quella di avvio dei lavori, non casuale. Cade infatti a sette anni esatti dalla tragica alluvione del 2014, quando il torrente Baganza esondò in seguito a forti piogge, riempiendo tra l' altro di acqua e fango diverse

strade e quartieri della zona sud-ovest della città capoluogo. I lavori, che dureranno salvo imprevisti quattro anni e mezzo, hanno come obiettivo la messa in sicurezza del nodo idraulico della città di Parma, in cui i torrenti Parma e Baganza confluiscono, oltre al miglioramento della difesa dalle piene a valle del capoluogo e nell' abitato di Colorno. Oggi pomeriggio la cerimonia di inizio cantiere alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, dell' assessora Ambiente e Protezione civile e presidente comitato di indirizzo dell' Agenzia Interregionale per il fiume Po, Irene Priolo, e dal sindaco di Parma, Federico Pizzarotti. Insieme a loro Angelica Catalano, per il ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche) e i rappresentanti delle istituzioni cittadine: il prefetto, Antonio Lucio Garufi, il vicepresidente della Provincia di Parma, Giuseppe Delsante, il rettore dell' Università di Parma, Paolo Andrei. Presenti i vertici di Aipo,



The screenshot shows the AgenParl website interface. At the top, it displays the date 'mercoledì 13 Ottobre 2021' and a 'Sign In / Join' link. The main header features the AgenParl logo with the tagline 'L'informazione indipendente'. Below the logo is a navigation menu with items: HOME, ITALIA, INTERNAZIONALI, EDITORIALI, ABBONATI, LOGIN, and AGENPARL. A search icon is also present. The article title is 'Comunicato Regione: RPT/ Territorio. Cassa del Baganza (Pr), via al maxi-cantiere da 68 milioni di euro per la sicurezza di Parma e Colorno. Bonaccini-Priolo: "Oggi parte il più grande cantiere previsto in Emilia-Romagna, frutto di un grande lavoro di squadra"'. Below the title, there are social media sharing options for Facebook and Twitter. The article text is partially visible, matching the text on the left of the page.

Meuccio Berselli (segretario generale), Luigi Mille (direttore) e Mirella Vergnani (responsabile unica del procedimento di Aipo - direzione idrografica Emilia occidentale). 'Oggi è una giornata importante per il parmense e l'intera Emilia-Romagna- afferma il presidente Bonaccini-. Con l'avvio del cantiere della Cassa del Baganza onoriamo un impegno preso con il territorio quando l'alluvione mise a rischio Parma, i suoi abitanti e le loro case. Da quel giorno il nostro lavoro è proseguito senza sosta per mettere a punto un'opera idraulica tra le più importanti realizzate nell'ultimo decennio, per risorse impiegate e portata'. 'Il progetto che prende vita oggi- prosegue il presidente- è merito di un confronto e uno studio collettivo che ha coinvolto, nelle sue diverse fasi, cittadini, istituzioni, professionisti, che ringrazio tutti. È un nuovo fondamentale tassello del percorso che la Regione sta intraprendendo per mettere in sicurezza tutto il territorio con infrastrutture moderne e adeguate. Cura, manutenzione, prevenzione del dissesto idrogeologico sono infatti le leve sulle quali dobbiamo agire per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, in Emilia-Romagna e nell'intero Paese. Da questo punto di vista- chiude- il piano di investimenti del PNRR deve essere un'occasione da non sprecare'. 'Mi piace che a parlare siano i fatti- aggiunge l'assessore regionale alla Difesa del suolo e presidente del Comitato di indirizzo Aipo, Irene Priolo-. Nel rispetto dei tempi annunciati, muove i primi passi un cantiere strategico in termini di sicurezza idraulica a cui la Regione, con Aipo e i Comuni, lavorano dal giorno successivo all'emergenza, sia per definire il progetto dell'intervento sia per costruire il quadro dei finanziamenti, per nulla scontato'. 'La Cassa è un'opera da 68 milioni di euro, fondamentale per la sicurezza dell'intero nodo idraulico di Parma-Colorno- chiude l'assessore-. È l'investimento in sicurezza idraulica più importante in corso in Emilia-Romagna e il più importante almeno dell'ultimo decennio, frutto di un poderoso lavoro di squadra delle Istituzioni e di altissime professionalità che ringrazio per l'impegno messo in campo'. 'Sette anni fa Parma ha vissuto una tragedia la cui ferita e il ricordo sono ancora dentro di noi- sottolinea Pizzarotti-. Da allora abbiamo lavorato costantemente per riportare sicurezza e tranquillità ai quartieri colpiti e a tutta Parma. A sette anni esatti dall'esondazione, nel mese in cui la città ha vissuto uno dei momenti più drammatici della sua storia recente, inizieremo a dare vita alla cassa di espansione, che garantirà la giusta sicurezza a tutti i parmigiani, era una promessa e l'abbiamo mantenuta'. 'È frutto di un lavoro corale delle istituzioni: quando Parma è unita vince sempre le sue battaglie- chiude il sindaco-. Ora si parte, ed entro cinque anni avremo finalmente la nostra cassa di espansione'. A curare i lavori è l'Associazione temporanea d'impresa (Ati) 'Strabag - Costruzioni Edili Baraldini Quirino', che si è aggiudicata la maxi-gara europea scaduta nel mese di luglio. Il costo complessivo dell'opera, considerando anche espropri, studi, progettazioni, verifiche ammonta a circa 79 milioni. Le caratteristiche della Cassa di espansione del torrente Baganza La cassa del Baganza sorgerà a circa 15 km a monte della confluenza del corso d'acqua con il torrente Parma, tra i Comuni di Parma, Collecchio e Sala Baganza. Occuperà un'area di quasi 9 ettari (8,6 ettari per la precisione) e potrà contenere fino a 4 milioni 700 mila metri cubi d'acqua. A circondarla, sono previsti circa 3 chilometri e 300 metri di argini dall'altezza crescente fino al massimo di 16 metri, nella parte più a nord. L'invaso sarà composto da due comparti che entreranno in funzione in successione, a seconda della quantità d'acqua da invasare. Per la regolazione idraulica sono previsti in tutto tre manufatti in calcestruzzo: il principale sarà una diga dotata di quattro paratoie mobili che serviranno a governare la portata in uscita dal corso d'acqua, analogamente a quanto avviene per la cassa del torrente Parma. Il progetto, dopo essere stato approvato in sede di Via, valutazione di impatto ambientale regionale, ha avuto l'approvazione della direzione generale Dighe del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili dopo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Come previsto dalla normativa per le dighe, è stato perfezionato e testato su un modello fisico in scala 1:40 realizzato nel Polo Scientifico Aipo di Boretto (Re); sul modello sono state effettuate prove e verifiche con la supervisione scientifica del dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma. /red In allegato le foto di inizio lavori Tutti i comunicati sono online su <https://notizie.regione.emilia-romagna.it> Listen to this.

Please Enter Your Name Here

Coldiretti Cremona: incontro con i giovani protagonisti di "Trasponde"

Una preziosa occasione per incontrare i giovani e dialogare con loro, parlando del territorio, delle aziende agricole che lo custodiscono, dell'agricoltura cremonese, con i suoi prodotti d'eccellenza e con le sue battaglie a difesa delle campagne e dell'ambiente. Con questo intento Coldiretti Cremona ha accettato l'invito a prendere parte all'iniziativa "TRASPONDE - Sulla pelle di Eridano", azione dimostrativa organizzata dall'**Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po** insieme al gruppo di ricerca VENTO del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - Politecnico di Milano. Il progetto nasce con l'obiettivo di studiare ipotesi sostenibili di riattivazione di un servizio stabile di traghettamento fluviale a supporto delle reti di mobilità lenta turistica, lavorando in sinergia con il Piano operativo della **Riserva MaB UNESCO Po Grande**. Protagonisti dell'iniziativa sono centinaia di studenti delle scuole secondarie superiori, provenienti da Cremona e da altre zone del Nord Italia, per percorrere in bicicletta la ciclovia VENTO lungo le sponde del Po, attraversando il **fiume** in traghetto per spostarsi sulla sponda opposta in corrispondenza di un punto individuato tra Monticelli d'Ongina - San Nazzaro e Castelnuovo Bocca d'Adda. La proposta regala una "esperienza di viaggio e di **fiume**", unendo le sponde del Po, grazie all'attivazione di servizi di traghettamento fluviale a supporto delle reti di mobilità lenta turistica.

Volentieri Coldiretti Cremona ha preso parte all'iniziativa, tutta nel segno dell'amore per il territorio e per il Grande Fiume, ritrovandosi tra i protagonisti del "punto di incontro e ristoro" tra i pioppi della sponda di Castelnuovo Bocca d'Adda. Qui i ragazzi giunti in bicicletta costeggiando il Po hanno potuto incontrare gli agricoltori, dialogare con loro, soffermarsi a riflettere insieme sul tema della stagionalità, sulle corrette scelte alimentari, sul grandissimo valore della risorsa acqua, che è vita per le campagne e per l'agricoltura, sull'impegno a difesa del nostro territorio. Una tappa di dialogo e relax per i giovani viaggiatori, prima di riprendere il proprio percorso, tutti con cappellino giallo.



Cremona Sera

castelnuovo Gli studenti del Tosi e del Novello nel progetto Trasponde

In bici e sul traghetto alla scoperta del Po

Vivere il territorio lungo il Po in bicicletta e senza fermarsi, neppure davanti al fiume, ma passando da una sponda all'altra grazie al traghetto fluviale. Ricucendo così i territori del Grande fiume. Partito questa settimana, il progetto Trasponde, iniziativa dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e del gruppo di ricerca Politecnico di Milano, ideatore della ciclovia VenTo, fra martedì e mercoledì ha visto anche gli studenti dell'Itas Tosi e del liceo Novello di Codogno partecipare, sperimentando proprio quell'inter-modalità green fatta di pedali e di navigazione. Gli studenti infatti hanno raggiunto l'imbarco in bicicletta da Cremona e sono salpati da Monticelli a Castelnuovo, con le due ruote al seguito. Trasponde coinvolge direttamente i Comuni di Cremona, Piacenza, Monticelli d'Ongina e il lodigiano Castelnuovo Bocca d'Adda. «Questa iniziativa non riguarda un singolo territorio, ma tutta l'asta del Po e il territorio circostante - spiega il sindaco di Castelnuovo Marcello Schiavi -, credo che la ciclovia VenTo sia una grande opportunità che toccherà anche le nostre zone, un'opportunità ambientale, di riscoperta di certi territori e di un modo di viverli, nonché un'opportunità commerciale dal momento che lungo la ciclovia transiteranno tante persone; Trasponde è un'ulteriore iniziativa che può ben valorizzare questo progetto», conclude. Il progetto lavora in sinergia con il Piano operativo della Riserva di biosfera Po Grande, ma ha l'ambizione di essere progetto pilota esportabile in altre situazioni fluviali. L'iniziativa, infine, è appoggiata dall'Unesco. Sara Gambarini.



Cassa del Baganza: via alla maxi opera da 79 mln per la sicurezza idraulica di Parma e Colorno

Cassa del Baganza, si parte. Questa mattina ha preso il via il maxi-cantiere che porterà a creare un invaso capace di ospitare fino a 4 milioni e 700 mila metri cubi d'acqua, per la sicurezza di Parma e Colorno e dell'intero nodo idraulico ducale. © Fornito da La Repubblica Una data, quella di avvio dei lavori, non casuale. Cade infatti a sette anni esatti dalla tragica alluvione del 2014, quando il torrente Baganza esondò in seguito a forti piogge, riempiendo tra l'altro di acqua e fango diverse strade e quartieri della zona sud-ovest della città capoluogo. I lavori, che dureranno salvo imprevisti quattro anni e mezzo, hanno come obiettivo la messa in sicurezza del nodo idraulico della città di Parma, in cui i torrenti Parma e Baganza confluiscono, oltre al miglioramento della difesa dalle piene a valle del capoluogo e nell'abitato di Colorno. Oggi pomeriggio la cerimonia di inizio cantiere alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, dell'assessora Ambiente e Protezione civile e presidente comitato di indirizzo dell'**Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, Irene Priolo, e dal sindaco di Parma Federico Pizzarotti. Insieme a loro Angelica Catalano, per il ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche) e i rappresentanti delle istituzioni cittadine: il prefetto, Antonio Lucio Garufi, il vicepresidente della Provincia di Parma, Giuseppe Delsante, il rettore dell'università di Parma Paolo Andrei. Presenti i vertici di Aipo, **Meuccio Berselli** (segretario generale), Luigi Mille (direttore) e Mirella Vergnani (responsabile unica del procedimento di A ipo - direzione idrografica Emilia occidentale). "Oggi è una giornata importante per il parmense e l'intera Emilia-Romagna - afferma il presidente Bonaccini -. Con l'avvio del cantiere della Cassa del Baganza onoriamo un impegno preso con il territorio quando l'alluvione mise a rischio Parma, i suoi abitanti e le loro case. Da quel giorno il nostro lavoro è proseguito senza sosta per mettere a punto un'opera idraulica tra le più importanti realizzate nell'ultimo decennio, per risorse impiegate e portata". "Il progetto che prende vita oggi- prosegue il presidente- è merito di un confronto e uno studio collettivo che ha coinvolto, nelle sue diverse fasi, cittadini, istituzioni, professionisti, che ringrazio tutti. È un nuovo fondamentale tassello del percorso che la Regione sta intraprendendo per mettere in sicurezza tutto il territorio con infrastrutture moderne e adeguate. Cura, manutenzione, prevenzione del dissesto idrogeologico sono infatti le leve sulle quali dobbiamo agire per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, in Emilia-Romagna e nell'intero



msn notizie v Accedi 

Norvegia, con arco e frecce uccide almeno 5 Tammy Abraham rassicura la Roma e Vasco Rossi insulta Salvini e Meloni: 'Ecco Il mascara primo piar

la Repubblica

Cassa del Baganza: via alla maxi opera da 79 mln per la sicurezza idraulica di Parma e Colorno

9 ore fa 

Cassa del Baganza, si parte. Questa mattina ha preso il via il maxi-cantiere che porterà a creare un invaso capace di ospitare fino a 4 milioni e 700 mila metri cubi d'acqua, per la sicurezza di Parma e Colorno e dell'intero nodo idraulico ducale.

© Fornito da La Repubblica

Una data, quella di avvio dei lavori, non casuale. Cade infatti a sette anni esatti dalla tragica alluvione del 2014, quando il torrente Baganza esondò in seguito a forti piogge, riempiendo tra l'altro di acqua e

© 2021 Microsoft Privacy e cookie Impostazioni di privacy Condizioni per l'utilizzo ...

Paese. Da questo punto di vista- chiude- il piano di investimenti del Pnrr deve essere un' occasione da non sprecare". "Mi piace che a parlare siano i fatti- aggiunge l' assessore regionale alla Difesa del suolo e presidente del Comitato di indirizzo Aipo Irene Priolo -. Nel rispetto dei tempi annunciati, muove i primi passi un cantiere strategico in termini di sicurezza idraulica a cui la Regione, con Aipo e i Comuni, lavorano dal giorno successivo all' emergenza, sia per definire il progetto dell' intervento sia per costruire il quadro dei finanziamenti, per nulla scontato". "La Cassa è un' opera da 68 milioni di euro, fondamentale per la sicurezza dell' intero nodo idraulico di Parma-Colorno- chiude l' assessore-. È l' investimento in sicurezza idraulica più importante in corso in Emilia-Romagna e il più importante almeno dell' ultimo decennio, frutto di un poderoso lavoro di squadra delle Istituzioni e di altissime professionalità che ringrazio per l' impegno messo in campo". "Sette anni fa Parma ha vissuto una tragedia la cui ferita e il ricordo sono ancora dentro di noi- sottolinea Pizzarotti-. Da allora abbiamo lavorato costantemente per riportare sicurezza e tranquillità ai quartieri colpiti e a tutta Parma. A sette anni esatti dall' esondazione, nel mese in cui la città ha vissuto uno dei momenti più drammatici della sua storia recente, inizieremo a dare vita alla cassa di espansione, che garantirà la giusta sicurezza a tutti i parmigiani, era una promessa e l' abbiamo mantenuta". "È frutto di un lavoro corale delle istituzioni: quando Parma è unita vince sempre le sue battaglie-chiude il sindaco-. Ora si parte, ed entro cinque anni avremo finalmente la nostra cassa di espansione". A curare i lavori è l' associazione temporanea d' impresa (Ati) Strabag - Costruzioni Edili Baraldini Quirino, che si è aggiudicata la maxi-gara europea scaduta nel mese di luglio. Il costo complessivo dell' opera, considerando anche espropri, studi, progettazioni, verifiche ammonta a circa 79 milioni. Le caratteristiche della Cassa di espansione del torrente Baganza La cassa del Baganza sorgerà a circa 15 km a monte della confluenza del corso d' acqua con il torrente Parma, tra i Comuni di Parma, Collecchio e Sala Baganza. Occuperà un' area di quasi 9 ettari (8,6 ettari per la precisione) e potrà contenere fino a 4 milioni 700 mila metri cubi d' acqua. A circondarla, sono previsti circa 3 chilometri e 300 metri di argini dall' altezza crescente fino al massimo di 16 metri, nella parte più a nord. L' invaso sarà composto da due comparti che entreranno in funzione in successione, a seconda della quantità d' acqua da invasare. Per la regolazione idraulica sono previsti in tutto tre manufatti in calcestruzzo: il principale sarà una diga dotata di quattro paratoie mobili che serviranno a governare la portata in uscita dal corso d' acqua, analogamente a quanto avviene per la cassa del torrente Parma. Il progetto, dopo essere stato approvato in sede di Via, valutazione di impatto ambientale regionale, ha avuto l' approvazione della direzione generale Dighe del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili dopo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Come previsto dalla normativa per le dighe, è stato perfezionato e testato su un modello fisico in scala 1:40 realizzato nel Polo Scientifico Aipo di Boretto (Re); sul modello sono state effettuate prove e verifiche con la supervisione scientifica del dipartimento di Ingegneria e Architettura dell' Università di Parma.

Sicurezza idraulica contro piene dei fiumi e frane: il programma della Regione per i comuni dell'Appennino

Interessati i municipi di Camugnano, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi e Vergato

Manutenzione straordinaria alla rete idrica del Reno e dei suoi affluenti in Appennino. Sono cinque i comuni dell' Appennino bolognese - Camugnano, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi e Vergato, interessati da lavori di manutenzione e consolidamento sui versanti nel bacino, dove sono presenti oltre 170 aree dichiarate a rischio frana. Con un investimento di 185mila euro, la Regione Emilia-Romagna ha dato il via a un pacchetto di interventi per la corretta regolazione della portata delle acque, il drenaggio profondo, il consolidamento e contenimento dell' erosione, comprendenti anche lavori di ingegneria naturalistica, realizzati dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. "Una serie di interventi di prevenzione e protezione- spiega l' assessora regionale all' Ambiente, Irene Priolo-, per mettere in sicurezza i territori e gli abitati in un' area molto critica per quanto riguarda i rischi di frane. Inoltre la manutenzione dei corsi d' acqua e in particolare degli argini, che sono l' ambito territoriale potenzialmente più fragile, diventa una misura indispensabile- chiude- per la gestione dei fenomeni di piena e la prevenzione delle alluvioni e per questo centrale nella strategia regionale per la sicurezza del territorio". Le opere programmate Più in dettaglio, a Grizzana Morandi, in località Cà di Malta a destra del Reno e al confine con il comune di Vergato, si interviene per ricostruire il reticolo idrografico superficiale per mantenere l' equilibrio del versante già interessato da una frana che ha in parte coinvolto anche il letto del fiume. Per migliorare lo scarico delle acque piovane, saranno riparate o sostituite le brigliette in legname, costruita una palificata in legno e pietrame, risezionati o costruiti nuovi fossi. Sarà anche rimodellata la morfologia dell' area. A Gaggio Montano sono invece programmati interventi di manutenzione dei 94 pozzi drenanti, realizzati alla fine del secolo scorso per consolidare l' abitato, in parte interessati da deformazioni o schiacciamenti. Previsto anche il riempimento di quattro pozzi ispezionabili con materiale arido selezionato e lavato. Nel comune di



CRONACA

Sicurezza idraulica contro piene dei fiumi e frane: il programma della Regione per i comuni dell'Appennino

Interessati i municipi di Camugnano, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi e Vergato



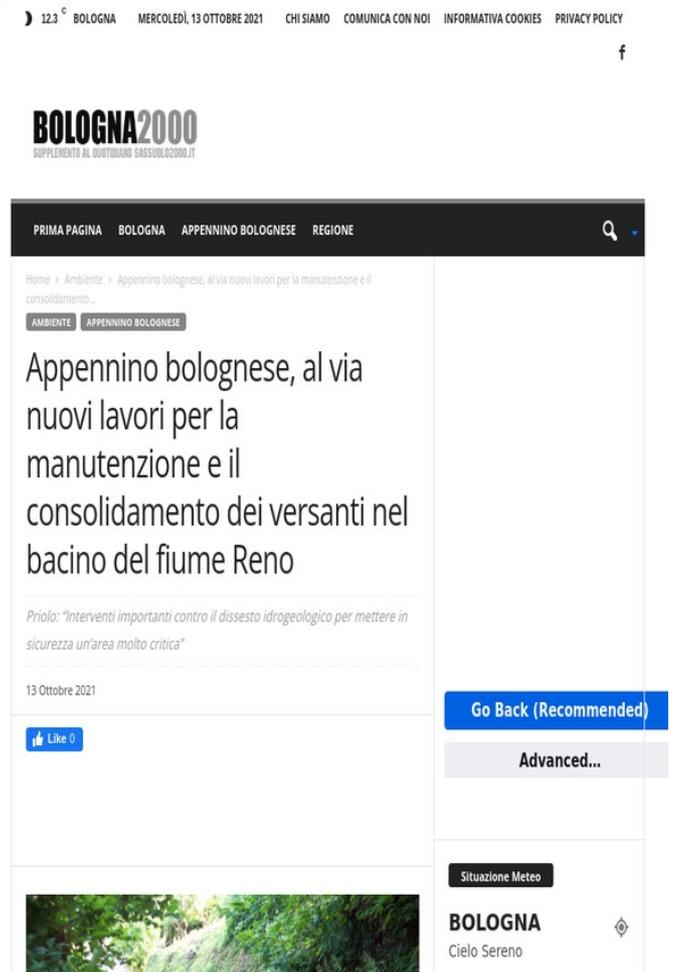
BolognaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Camugnano, in località Matella-Lastra, sarà verificata la funzionalità del sistema di scarico dei pozzi drenanti. Contestualmente, si provvederà all'asportazione dei materiali accumulati sul fondo dei sette pozzi ispezionabili, allo spurgo delle condotte di collegamento fra i pozzi e della condotta terminale per lo scarico delle **acque** drenate nel rio Lagacciolo. A Castiglione dei Pepoli, sui fossi della Canaluccia e dei Berti, agli imbocchi dei tombamenti dei corsi d'acqua, saranno collocate delle griglie per la raccolta di terra e detriti di vegetazione in modo da impedire l'occlusione di ingressi e condotte. Su queste, per evitarne l'intasamento soprattutto in caso di maltempo, sarà realizzata una accurata pulizia così da impedire l'ostruzione dei tratti tombati dei rispettivi corsi d'acqua che causerebbe allagamenti di strade e abitazioni sottostanti. Dovrà inoltre essere ripristinato lo sgrigliatore più basso nella Canaluccia, danneggiato lo scorso inverno dalla caduta di un masso. In ultimo, a Riola di Vergato sono necessari interventi di manutenzione sui muri di sostegno, che presentano segni di deterioramento, e sulle **canalette** di scolo superficiale realizzati dal Genio civile a monte di una parte dell'abitato, dichiarato da consolidare già nel 1928 dopo una frana che distrusse alcuni edifici. Previsti anche interventi per ripristinare la regimazione delle **acque** a tutela delle abitazioni sottostanti.

Appennino bolognese, al via nuovi lavori per la manutenzione e il consolidamento dei versanti nel bacino del fiume Reno

Priolo: 'Interventi importanti contro il dissesto idrogeologico per mettere in sicurezza un' area molto critica'

Sono cinque i comuni dell' Appennino bolognese - Camugnano, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi e Vergato -, interessati da lavori di manutenzione e consolidamento sui versanti nel bacino del fiume Reno, dove sono presenti oltre 170 aree dichiarate a rischio frana. Con un investimento di 185 mila euro, la Regione Emilia-Romagna ha dato il via a un pacchetto di interventi per la corretta regolazione della portata delle acque, il drenaggio profondo, il consolidamento e contenimento dell' erosione, comprendenti anche lavori di ingegneria naturalistica, realizzati dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. 'Una serie di interventi di prevenzione e protezione- spiega l' assessora regionale all' Ambiente, Irene Priolo -, per mettere in sicurezza i territori e gli abitati in un' area molto critica per quanto riguarda i rischi di frane. Inoltre la manutenzione dei corsi d' acqua e in particolare degli argini, che sono l' ambito territoriale potenzialmente più fragile, diventa una misura indispensabile- chiude- per la gestione dei fenomeni di piena e la prevenzione delle alluvioni e per questo centrale nella strategia regionale per la sicurezza del territorio'. Le opere programmate Più in dettaglio, a Grizzana Morandi, in località Cà di Malta a destra del Reno e al confine con il comune di Vergato, si interviene per ricostruire il reticolo idrografico superficiale per mantenere l' equilibrio del versante già interessato da una frana che ha in parte coinvolto anche il letto del fiume. Per migliorare lo scarico delle acque piovane, saranno riparate o sostituite le brigliette in legname, costruita una palificata in legno e pietrame, risezionati o costruiti nuovi fossi. Sarà anche rimodellata la morfologia dell' area. A Gaggio Montano sono invece programmati interventi di manutenzione dei 94 pozzi drenanti, realizzati alla fine del secolo scorso per consolidare l' abitato, in parte interessati da deformazioni o schiacciamenti. Previsto anche il riempimento di quattro pozzi ispezionabili con materiale arido selezionato e lavato. Nel comune di Camugnano, in località Matella-Lastra, sarà verificata la funzionalità del sistema di scarico



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, it displays the temperature (12.3°C), date (Mercoledì, 13 Ottobre 2021), and navigation links like 'CHI SIAMO', 'COMUNICA CON NOI', 'INFORMATIVA COOKIES', and 'PRIVACY POLICY'. The main header features the 'BOLOGNA2000' logo and the text 'SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SAUSSOL2000.IT'. Below this is a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', 'BOLOGNA', 'APPENNINO BOLOGNESE', and 'REGIONE'. The article title 'Appennino bolognese, al via nuovi lavori per la manutenzione e il consolidamento dei versanti nel bacino del fiume Reno' is prominently displayed. A sub-headline reads: 'Priolo: "Interventi importanti contro il dissesto idrogeologico per mettere in sicurezza un'area molto critica"'. The date '13 Ottobre 2021' and a 'Like 0' button are visible. On the right side, there are buttons for 'Go Back (Recommended)', 'Advanced...', and a 'Situazione Meteo' section showing 'BOLOGNA' with 'Cielo Sereno'. A small image of a riverbank is shown at the bottom of the article preview.

dei pozzi drenanti. Contestualmente, si provvederà all' asportazione dei materiali accumulati sul fondo dei sette pozzi ispezionabili, allo spurgo delle condotte di collegamento fra i pozzi e della condotta terminale per lo scarico delle acque drenate nel rio Lagacciolo. A Castiglione dei Pepoli, sui fossi della Canaluccia e dei Berti, agli imbocchi dei tombamenti dei corsi d' acqua, saranno collocate delle griglie per la raccolta di terra e detriti di vegetazione in modo da impedire l' occlusione di ingressi e condotte. Su queste, per evitarne l' intasamento soprattutto in caso di maltempo, sarà realizzata una accurata pulizia così da impedire l' ostruzione dei tratti tombati dei rispettivi corsi d' acqua che causerebbe allagamenti di strade e abitazioni sottostanti. Dovrà inoltre essere ripristinato lo sgrigliatore più basso nella Canaluccia, danneggiato lo scorso inverno dalla caduta di un masso. In ultimo, a Riola di Vergato sono necessari interventi di manutenzione sui muri di sostegno, che presentano segni di deterioramento, e sulle canalette di scolo superficiale realizzati dal Genio civile a monte di una parte dell' abitato, dichiarato da consolidare già nel 1928 dopo una frana che distrusse alcuni edifici. Previsti anche interventi per ripristinare la regimazione delle acque a tutela delle abitazioni sottostanti. Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro/red>.

Redazione

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

soggetti interessati alla gestione di una eventuale emergenza.

Acqua Ambiente Fiumi

stabilimenti, dalla verifica fatta l'altroieri insieme al Servizio di protezione civile Regionale sono emerse varie situazioni critiche. I tratti che hanno subito maggiori danni lungo i 7 chilometri di costa flagellati dalla burrasca sono stati quelli di Villamarina, Valverde e una parte delle colonie di Ponente. Qui il Comune dovrà intervenire tempestivamente, perché a causa della sabbia portata via dal mare non è rimasto materiale sufficiente per erigere la duna protettiva. Perciò servirà un apporto di 7.000 metri cubi di sabbia.

Le Porte vinciane Un discorso a parte, e nuovamente positivo, va fatto per le Porte vinciane. Hanno funzionato alla perfezione, proteggendo l'abitato. Ma anche qui non manca un neo. Come si temeva, anzi ci si aspettava, sisono riscontrati problemi in fase di riapertura, per via degli accumuli di sabbia presenti sott' acqua. La navigazione delle imbarcazioni è stata comunque garantita, con la ripresa della **attività** di pesca.

Frattanto, si annuncia un nuovo peggioramento del tempo e delle condizioni del mare.

ANTONIO LOMBARDI

Gestione del territorio e prevenzione dei rischi idrogeologici, l'Unione Valle Savio informa i cittadini

'Informare la popolazione sui possibili scenari di rischio e sullo stato attuale del territorio - commenta Fabio Molari anche Assessore alla Protezione Civile dell'Unione Valle Savio - è estremamente importante

Sicurezza, prevenzione, valutazione degli scenari di rischio, nuove norme di comportamento e cura dei suoli. Sono questi i temi chiave che caratterizzeranno le iniziative proposte dall'Ufficio Gestione Associata Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Valle Savio e indirizzate in particolare ai cittadini dell'alta Valle del Savio (Bagno di Romagna e Alfero di Verghereto). L'evento è in programma per sabato 23 e domenica 24 ottobre e comprenderà anche la fase finale di un segmento del progetto europeo Adriadapt relativa alle azioni operative, tecniche e amministrative finalizzate alla sperimentazione di un modello di gestione del territorio con problematiche di tipo **idrogeologico** a difesa di possibili rischi. A tal proposito, sabato 23, è previsto un seminario al quale parteciperanno esperti e professionisti competenti sulla materia in qualità di relatori a chiusura delle attività finalizzate all'aggiornamento del "regolamento sull'uso dei suoli a prevenzione del rischio **idrogeologico**" che potrà essere adottato dai Comuni appartenenti all'Unione. "Informare la popolazione sui possibili scenari di rischio e sullo stato attuale del territorio - commenta Fabio Molari anche Assessore alla Protezione Civile dell'Unione Valle Savio - è estremamente importante. Per questa ragione, la due giorni organizzata dall'Ufficio Gestione Associata Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Valle Savio rappresenta un'occasione tanto per i cittadini che abitano l'alta Valle del Savio quanto tutti i volontari che, in situazioni di estrema emergenza, lavorano sul territorio a difesa della collettività". Nel corso del seminario proposto si farà il punto sul progetto Adriadapt che coinvolge l'intero territorio dell'Unione Valle Savio e con il quale è stata sviluppata una serie di strumenti operativi per aiutare le città ad aumentare la conoscenza dei fenomeni climatici a livello europeo, **regionale** e locale e poter pianificare e sviluppare piani ed azioni di adattamento climatico che contengano azioni concrete ed integrate per la lotta al cambio climatico. Nel fine settimana programmato dalla Protezione Civile è prevista inoltre l'organizzazione di un addestramento congiunto fra le diverse organizzazioni di volontariato convenzionate con l'Unione Valle del Savio nel corso del quale sarà preso

Mercoledì, 13 Ottobre 2021 ● Sereno citynews  Accedi

CESENATODAY Q

CRONACA

Gestione del territorio e prevenzione dei rischi idrogeologici, l'Unione Valle Savio informa i cittadini

"Informare la popolazione sui possibili scenari di rischio e sullo stato attuale del territorio - commenta Fabio Molari anche Assessore alla Protezione Civile dell'Unione Valle Savio - è estremamente importante"

CT Redazione
13 ottobre 2021 13:17 



CesenaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

in esame uno scenario di rischio **idrogeologico** con il fine principale di testare quanto previsto dalla pianificazione di emergenza e le possibili attività relative alla fase di monitoraggio preventivo del territorio, oltre a quello di aggiornare le conoscenze circa le aree a rischio, l'adeguatezza delle risorse disponibili e preparare i soggetti interessati alla gestione di una eventuale emergenza. Sabato 23 ottobre, dalle 9,30 alle 12,30, al Palazzo del Capitano (Via Fiorentina, 38, Bagno di Romagna) i lavori saranno moderati da Marco Pollastri del Centro Antartide e vedranno la partecipazione di Fabio Molari anche Assessore alla Protezione Civile dell'Unione Valle Savio, del Sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini, e del Responsabile **Servizio** Pianificazione Strategica e Progetti Europei del Comune di Cesena e dell'Unione Valle Savio Roberto Zoffoli, che tratterà un inquadramento del progetto europeo Adriadapt e delle relative azioni strategiche sul territorio. Nel corso della mattinata è inoltre prevista la Presentazione del "Regolamento sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio **idrogeologico** e a tutela del territorio" a cura del Dirigente del Settore Ambiente, Salvaguardia Territorio Montano e Protezione Civile Unione Valle Savio Giovanni Fini. A seguire: Prevenzione non strutturale dai rischi: raccomandazioni operative per il rischio frana e alluvione autunno 2021 (Claudia Casadei - Responsabile PO Protezione Civile **Agenzia regionale** STPC - Forlì-Cesena); Interventi strutturali a prevenzione del rischio **idrogeologico** sul territorio e azioni sperimentali sull'area della "Castagneta" (Andrea Foschi e Andrea Benini - **Agenzia regionale** STPC **Servizio Sicurezza** Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena); Applicazione pratica del Regolamento e impatto sul territorio (Paride Antolini - Presidente OGER); Nuove strategie rurali in aree ad alto rischio idrogeomorfologico - Riflessioni sul caso di studio frana "Montevecchio" (Marco Lauteri e Marco Ciolfi - Ricercatori CNR-IRET Porano -TR).

Cesenatico conta i danni delle mareggiate, spariti 50mila metri cubi di sabbia. Porte Vinciane 'incagliate'

Le mareggiate che la scorsa settimana hanno sferzato la costa di Cesenatico purtroppo hanno lasciato il segno con il vento forte e la pioggia incessante che hanno messo sotto pressione tutto il litorale. Il sistema di allerte meteo ha funzionato come sempre e i **tecnici** della Protezione Civile comunale insieme a Radio Soccorso e Cesenatico **Servizi** si sono adoperati per fare in modo che i danni alla spiaggia, agli stabilimenti balneari e all'abitato venissero contenuti al meglio. In totale si conta che siano andati persi circa 50.000 metri cubi di sabbia e il maltempo ha colpito in un periodo dell'anno, - in chiusura della stagione estiva, - in cui ancora la duna protettiva non era presente su tutta la costa di Cesenatico. Nella giornata di ieri è stata fatta una verifica dei danni insieme al **Servizio** di Protezione Civile **Regionale**. Pur avendo colpito tutti i 7 chilometri di costa, i tratti che hanno subito maggiori danni sono stati quelli di Villamarina, Valverde e una parte delle Colonie di Ponente dove il Comune dovrà intervenire tempestivamente perché a causa della sabbia portata via non c'è materiale sufficiente per erigere la duna protettiva e quindi serviranno 7000 metri cubi di sabbia. In generale su tutto l'arenile si registra un arretramento della linea di battigia di 15 metri e abbassamento quota spiaggia di 0.40 metri. Discorso a parte meritano le Porte Vinciane che sono rimaste chiuse come sempre per proteggere l'abitato e hanno svolto la loro funzione fondamentale ma hanno riscontrato problemi nella riapertura ed è in atto un intervento di dissabbiamento del fondale. La **navigazione** delle imbarcazioni è stata comunque garantita. "Innanzitutto, voglio esprimere vicinanza e solidarietà agli stabilimenti balneari che hanno subito dei danni a causa della mareggiata e voglio ribadire come il Comune di Cesenatico è al loro fianco e lavorerà per sostenerli in sinergia con la Regione. Voglio anche ringraziare i **tecnici** della Protezione Civile Comunale e di Cesenatico **Servizi** e i volontari di Radiosoccorso per il lavoro competente e instancabile di questi giorni. Il **dissesto idrogeologico** e i cambiamenti climatici sono all'ordine del giorno e sono un tema da affrontare: siamo pronti e reattivi nell'immediato ma occorre anche una riflessione di più ampio respiro che tocchi i temi del ripascimento, del dragaggio del porto canale e di interventi sulle Porte Vinciane", le parole del Sindaco Matteo Gozzoli.

Mercoledì, 13 Ottobre 2021 Nubi sparse con ampie schiarite citynews Accedi

CESENATODAY Q

CRONACA CESENATICO

Cesenatico conta i danni delle mareggiate, spariti 50mila metri cubi di sabbia. Porte Vinciane 'incagliate'

Pur avendo colpito tutti i 7 chilometri di costa, i tratti che hanno subito maggiori danni sono stati quelli di Villamarina, Valverde e una parte delle Colonie di Ponente

CT Redazione 13 ottobre 2021 17:41 f t wh



CesenaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Sicurezza e pulizia lungo il Conca

Pulizie lungo il percorso naturalistico che costeggia il fiume Conca. Accade sulla sponda misanese dove sono in atto i lavori sugli argini con lo sfalcio e pulizia delle aree fluviali in cui si inserisce il sentiero. L'intervento di manutenzione è eseguito dall' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell' Emilia-Romagna. Ma il Comune misanese non si è voluto limitare a fare da spettatore. Per questo l'amministrazione intende intervenire per integrare le operazioni andando a riqualificare l' argine interno nella parte che va dal sottopasso ferroviario al ponte del lungomare a Portoverde, una zona che molto frequentata da chi si accinge a percorrere il sentiero. «La manutenzione e la pulizia degli argini - spiega l' assessore all' Ambiente Nicola Schivardi - è fondamentale per il mantenimento del nostro patrimonio naturalistico e ambientale. A ciò si aggiunge un aspetto legato alla sicurezza in una zona che è molto frequentata non solo da chi pratica attività sportiva ma anche da bambini e famiglie».

Cinque milioni per la nuova fibra (Sarà un'autostrada digitale)

Accordo tra il Comune e Open Fiber per il cantiere che porterà la banda ultralarga in 13mila unità abitative.

Drudi firma il manifesto per Valentino

Misano attende la marcia gialla per festeggiare l'ultima gara in MotoGP di Valentino Rossi. I dettagli della festa che andrà in scena il 24 ottobre, il giorno della gara della MotoGP, restano top secret. Ma una cosa è certa, il circuito sarà sobriamente giallo e bianco.

Sicurezza e pulizia lungo il Conca

Pulizie lungo il percorso naturalistico che costeggia il fiume Conca. Accade sulla sponda misanese dove sono in atto i lavori sugli argini con lo sfalcio e pulizia delle aree fluviali in cui si inserisce il sentiero. L'intervento di manutenzione è eseguito dall' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell' Emilia-Romagna. Ma il Comune misanese non si è voluto limitare a fare da spettatore. Per questo l'amministrazione intende intervenire per integrare le operazioni andando a riqualificare l' argine interno nella parte che va dal sottopasso ferroviario al ponte del lungomare a Portoverde, una zona che molto frequentata da chi si accinge a percorrere il sentiero. «La manutenzione e la pulizia degli argini - spiega l' assessore all' Ambiente Nicola Schivardi - è fondamentale per il mantenimento del nostro patrimonio naturalistico e ambientale. A ciò si aggiunge un aspetto legato alla sicurezza in una zona che è molto frequentata non solo da chi pratica attività sportiva ma anche da bambini e famiglie».

il bello di abitare circondati dal verde

OASI PARK

RIMINI-MAREBELLO
via Marucci, incrocio Viale S. Giacomo

Residenze realizzate con MATERIALI DI ALTA QUALITÀ. Immerse nel VERDE con PARCHEGGI e PISTA CICLABILE. TERRAZZI ABITABILI su TUTTI i piani e RISCALDAMENTO AUTONOMO, sono solo alcuni dei tanti servizi che offre OASI PARK.

Contattaci per avere altre info:
348.2624679
338.6263584

obiettivocasa

In 400 alle visite nel Parco dell' Incile

Si chiude positivamente il bilancio degli eventi organizzati dal Consorzio di bonifica ovest in occasione della Settimana nazionale della bonifica. La quattro giorni di manifestazioni ha visto l' ingresso di circa 400 persone al Parco dell' Incile. Soddisfazione è stata espressa dal commissario Danilo Tarquini.

Aggiornato alle 19:48 - 13 ottobre 2021 Vai al meteo eo L'Aquila

il Centro EDIZIONE DIGITALE

Q Ricerca...

HOME CHIETI LAQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG

PRIMA QUI EUROPA

Sei in: IL CENTRO > L'AQUILA > IN 400 ALLE VISITE NEL PARCO DELL'INCILE



In 400 alle visite nel Parco dell'Incile

Si chiude positivamente il bilancio degli eventi organizzati dal Consorzio di bonifica ovest in occasione della Settimana nazionale della bonifica. La quattro giorni di manifestazioni ha visto l'ingre...

Tweet

13 ottobre 2021